

Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

**FRAZ. PIAN DI PORTO ZONA IND.LE BODOGLIE, 148/1
06059 – TODI (PG)**

Codice fiscale 01844830545 – Partita iva 01844830545

Capitale Sociale interamente versato Euro 4.079.050

Iscritta al numero 01844830545 del Registro delle Imprese Ufficio di Perugia

Iscritta al numero 0163060 del R.E.A.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2021

Signori,

l'esercizio chiuso al 31/12/2021 riporta un risultato positivo pari a Euro 444.045.

I ricavi delle vendite sono pari a Euro 18.259 mila, in crescita del 4% rispetto al periodo precedente (Euro 17.608 mila), dimostrando resilienza di fronte alle sfide globali dirompenti, tra cui la carenza di chip (c.d. Shortage) e la pandemia in corso. Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti nelle aree USA, Israele e Taiwan ed il lancio di due nuove piattaforme di test.

Il Margine operativo lordo è pari a 2.946.302 Euro, con un decremento dell'11,6% rispetto al periodo precedente (3.332.457 Euro) e rappresenta il 16,1% dei Ricavi di Vendita, in decremento rispetto al periodo precedente (18,9%) per effetto della riduzione della voce Altri ricavi derivante dal Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 che ha visto per il 2021 una riduzione dell'aliquota, della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali e per l'incremento di alcuni costi operativi come l'energia.

Il Risultato operativo è positivo per 523.323 Euro, contro un valore di 1.196.290 Euro al 31/12/2020.

Il Risultato netto è positivo per 444.045 Euro, contro un valore di 882.294 Euro al 31 dicembre 2020.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

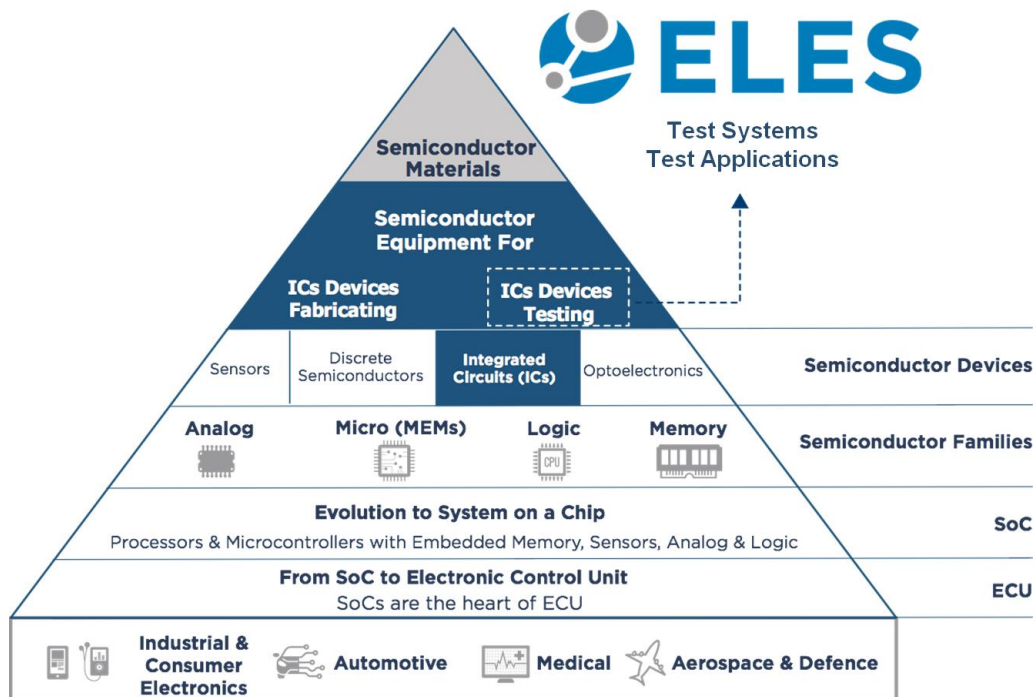
Eles opera nel settore del testing della microelettronica, principalmente dei semiconduttori, abilitatori e catalizzatori degli sviluppi dei diversi mercati industriali: Automotive, Industrial, Consumer Electronics, Aerospace e Defence, etc.

Eles è oggi focalizzato sul test dei Circuiti integrati (ICs), che rappresentano il cuore della maggior parte dei dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare tutte le famiglie di dispositivi: SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems), Smart Power, Memorie, etc.

Eles ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle Electronic Control Unit (ECU), che rappresenta nel 2021 l'12% delle vendite, e prevede di svilupparsi per i settori Automotive ed Aerospace & Defense dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche.



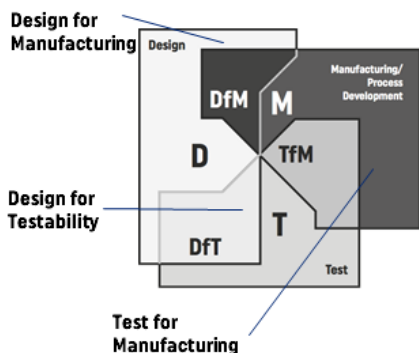
Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di “Design Validation & Qualification” (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di “Produzione” (mass production).



Dalla lunga esperienza nel comparto del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) Eles ha sviluppato un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) basato su due pilastri: una piattaforma di TDBI – Test During Burn-in che permette di effettuare sulla stessa piattaforma e nello stesso momento sia Test che Stress, svolte nel processo di test tradizionale su piattaforme diverse ed in tempi diversi; e la metodologia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai nostri clienti di raggiungere l’obiettivo di “ZERO DIFETTI” e “ZERO SCARTI” in produzione, riducendo al contempo tempi e costi correlati al test e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.

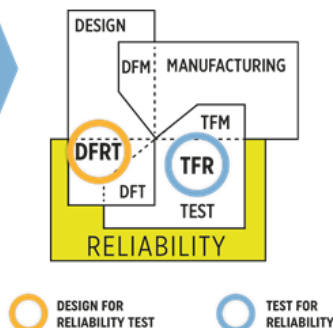
TRADITIONAL APPROACH

DESIGN - MANUFACTURING- TEST INTERACTIONS



RETE APPROACH

ADDING A FOURTH INTERACTION LAYER TO THE DESIGN- MANUFACTURING - TEST

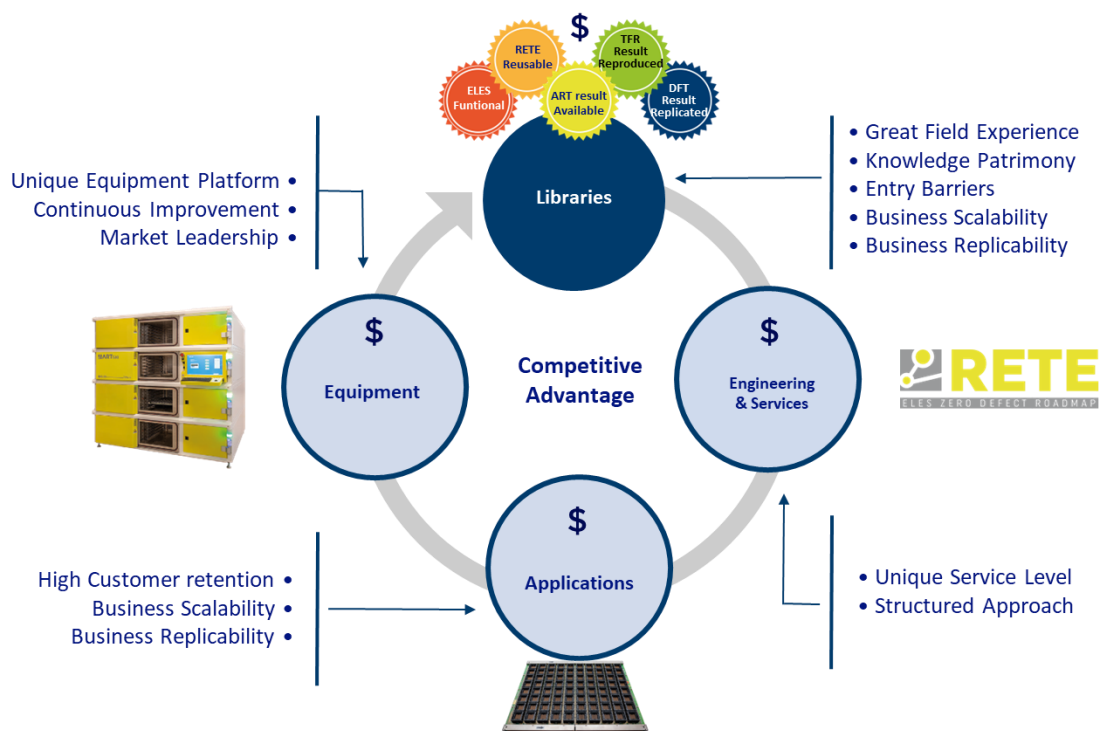


Design Improvement

Reliability Improvement

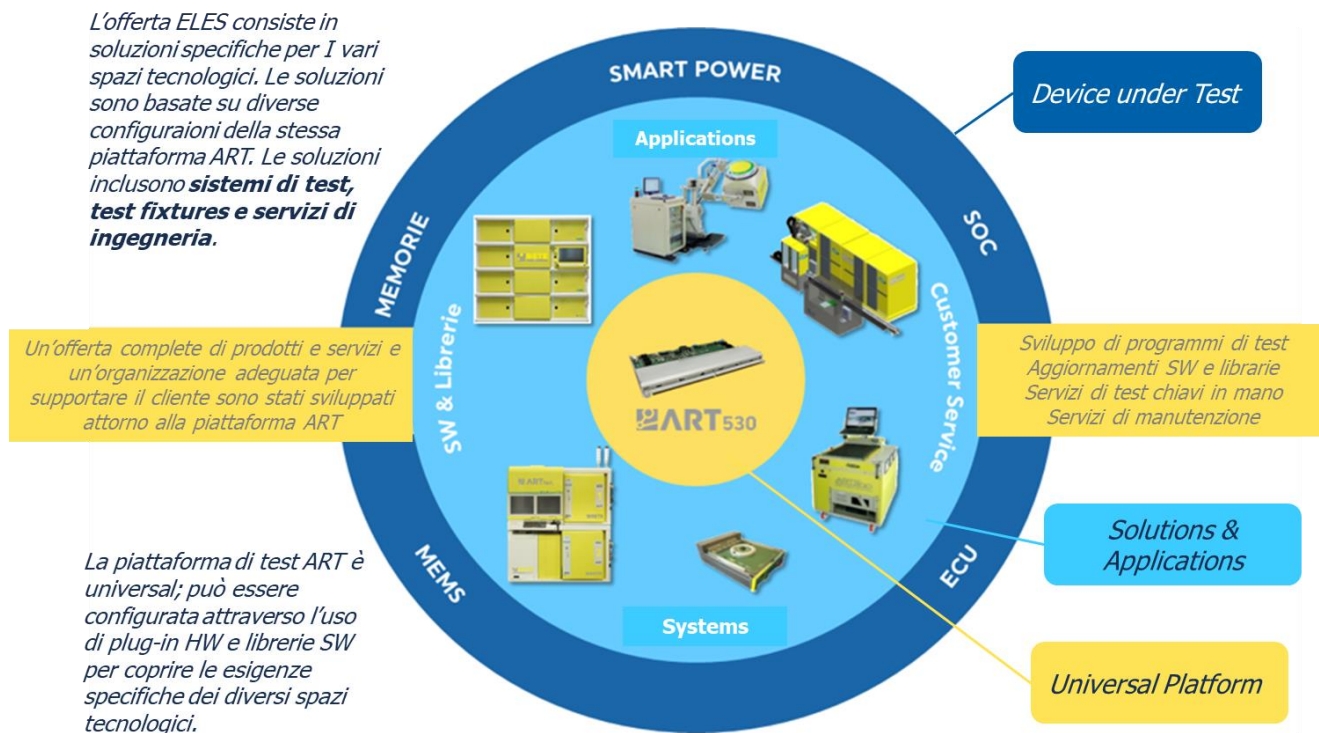
Production Improvement

Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo di Eles S.p.A. si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Applicazioni di test (Fixture e Test Program), Servizi Engineering (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.



Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (scalabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOCs (*System on a chip*), MEMs (*Micro Electro Mechanical Systems*) e

Memorie; e che può essere configurata (replicabile) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle *Electronic Control Unit* (ECU).



Eles opera anche per clienti del settore **Industria e Difesa** in cui è attivo a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Eles ha in progress un piano ulteriore di sviluppo della propria offerta (cfr. roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive);
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare;
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test);
- Replicare l'offerta per il testing degli ICs anche ai moduli/sistemi/centraline elettroniche.

Sede Legale, operativa e Branches

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Todi e che non vi sono sedi secondarie.

Eles opera a livello globale, avvalendosi delle società controllate a Singapore e negli Stati Uniti (Fremont,

[Firma]

CA). Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente e indirettamente le seguenti società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo.

Società	Partecipazione	Attività svolta
ELES North America Inc.	100%	Il modello di business Eles in USA prevede la collaborazione con laboratori di test che effettuano il servizio di Test per conto di terzi (come ISE Labs Inc.) presso i quali vengono installati i nostri sistemi di test, anche in comodato d'uso gratuito per consentire ai nostri clienti locali di utilizzare le macchine anche prima di aver effettuato l'investimento sulla macchina, acquistando inizialmente da Eles soltanto l'applicazione di test (fixture e programma di test). Il laboratorio organizza inoltre per conto di Eles dei workshop tecnici per la promozione delle soluzioni Eles.
ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd.	99,9%	La società Eles Singapore è dedicata alla gestione dell'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto che l'area Asia Pacific (Cina compresa) rappresenta il principale mercato dei semiconduttori (ca il 60% nel 2021) seguito dal continente americano.

Si evidenzia inoltre che Eles detiene una quota del 7,3% della società israeliana A.T.S. Engineering (A.T.S) Ltd.. L'attività principale della società consiste nella fornitura di servizi di test per dispositivi a semiconduttore per conto terzi. Tra i Clienti Israeliani di ATS ci sono: Mellanox, Intel, Amazon. La partecipazione in ATS Engineering (A.T.) Ltd ha valenza strategica per Eles in quanto l'utilizzo delle soluzioni Eles da parte di A.T.S. Engineering, laboratorio riconosciuto e stimato, permette di rafforzare la brand awareness del marchio Eles in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo Eles.

Al fine di una maggiore efficacia nello sviluppo del business, l'azienda sta puntando a potenziare la



presenza locale anche attraverso l'avvio di collaborazioni con aziende di rappresentanza nelle varie parti del mondo. In particolare negli Stati Uniti sono già operative collaborazioni con tre rappresentanti che coprono aree dove l'azienda è al momento meno presente come la costa est, l'area centrale ed il Messico e dove nel periodo è stata avviata una collaborazione con un reliability lab specializzato nella qualifica di semiconduttori per aerospace & defence ed in Far East con un rappresentante in Korea che si aggiunge alla collaborazione in essere con il partner cinese ed altri canali di collaborazione commerciale e service con potenziali partner su Taiwan per aumentare la presenza e massimizzare le opportunità anche su questo territorio.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Il mercato dei Semiconductor Test Equipment in cui opera ELES è governato dalle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori, che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense e medical.

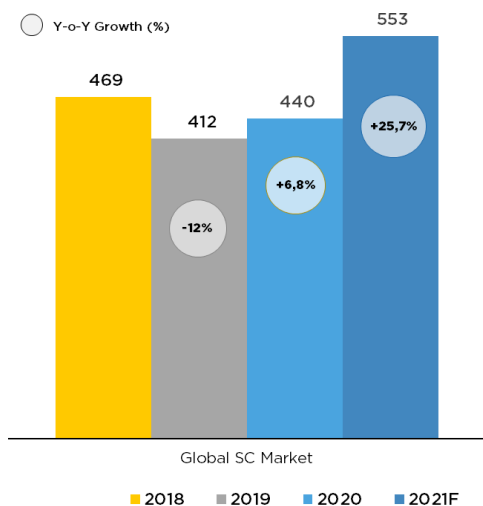
I semiconduttori, in quanto fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche, saranno i catalizzatori di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale.

Lo sviluppo del settore dei semiconduttori sarà guidato da diversi megatrend quali l'Intelligenza artificiale (AI), l'High Performance computing, 5G, IoT, l'elettrificazione dei veicoli (EV) e la guida autonoma.

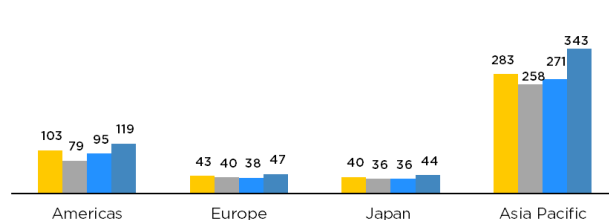
Le stime aggiornate a novembre 2021 di World Semiconductor Trade Statistics (WSTS) indicano che le vendite sul mercato mondiale dei semiconduttori sono state di 440 miliardi di dollari nel 2020 e stimano pari a 553 miliardi di dollari le vendite nel 2021, con tutti i principali segmenti che aumentano a doppia cifra. L'impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia da COVID-19, unita a un miglioramento del contesto macroeconomico, ha portato a un incremento del 25,6% della domanda di semiconduttori nel 2021; supportata dall'aumento dei prezzi di vendita dei chip per effetto dello shortage degli stessi nello stesso periodo.



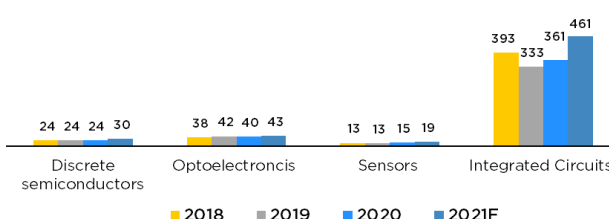
Worldwide Semiconductor Market value - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Macro Geographical Area - Amounts in \$ Bn



Worldwide SCs Market value by Product Category - Amounts in \$ Bn



Source: WSTS News Release November 2021 (www.wsts.org) - Dati non finanziari

L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato (ca 340 Milioni di \$ nel 2021) seguito dal continente americano (ca 120 Milioni di \$ nel 2021); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati (Integrated Circuits). All'interno di tale area risulta particolarmente interessante il piano di sviluppo della Cina: "Made in China 2025", emesso tramite decreto dal Consiglio di Stato l'8 maggio 2015; e riconfermato anche a Marzo 2021 con il 14° Piano Cinese Quinquennale (che copre il periodo 2021-2025) e considera il 2025 come obiettivo per "IC Made in China" ed il raggiungimento di una leadership mondiale previsto nel 2030.

Il piano identifica sette settori tecnologici di prima linea in cui la Cina dovrebbe aumentare le sue capacità di innovazione tra i quali intelligenza artificiale, quantum computing ed i Semiconduttori dichiarati strategici per la crescita e la sicurezza nazionale, mirando a ridurre la dipendenza dalle importazioni dagli Stati Uniti, anche in considerazione degli inasprimenti avvenuti nel 2020 del Ban ed il persistere degli stessi che possono mettere a rischio le previsioni di sviluppo del settore dei semiconduttori; incentivando la produzione locale di semiconduttori e ricercando specifiche capacità straniere per colmare le lacune critiche nel portare avanti questi obiettivi di leadership e indipendenza tecnologica.

Molteplici fattori, tra cui un'improvvisa impennata della domanda di elettronica dovuta all'accelerazione della trasformazione digitale durante la pandemia di COVID-19, la ripresa anticipata del mercato in settori come quello automobilistico ed il mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda, hanno portato a una carenza (cd. Shortage) senza precedenti di chip semiconduttori in tutto il mondo, portando alla ribalta l'importanza dell'autosufficienza nella produzione di semiconduttori. I principali player nella produzione di semiconduttori hanno comunicato importanti investimenti volti ad incrementare la capacità produttiva per soddisfare la domanda; tuttavia si prevede che le carenze persisteranno fino al 2022.

E' difficile inoltre definire l'impatto su questo fenomeno delle difficoltà sulla catena produttiva causate dalle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina che hanno imposto una riorganizzazione della intera supply chain dei semiconduttori. Quello che è noto è che ci saranno almeno tre nuovi presidi produttivi nelle tre aree strategiche di questo settore: Stati Uniti, Cina, Unione Europea (EU). I governi delle diverse aree hanno riconosciuto la strategicità dell'industria dei semiconduttori e pianificato importanti investimenti per la costruzione di nuove filiere produttive in ogni area, ognuna con la sua leadership con conseguenti opportunità per il Gruppo.

- Il governo statunitense prevede tra le principali misure, quella di triplicare i programmi di investimento nella ricerca di nuovi materiali, progetti e architetture che aumenteranno esponenzialmente le prestazioni dei chip ed un nuovo programma di sovvenzioni alla produzione per stimolare la costruzione di nuovi impianti di produzione di semiconduttori avanzati onshore negli Stati Uniti.
- Le nazioni europee hanno firmato un impegno ad investire fino a 145 miliardi di dollari nella progettazione locale e nella produzione di processori e semiconduttori; per progredire verso nodi all'avanguardia per data processing e connectivity.
- La Cina ha confermato e rafforzato gli investimenti a supporto del piano strategico "IC Made in China" entro il 2025.

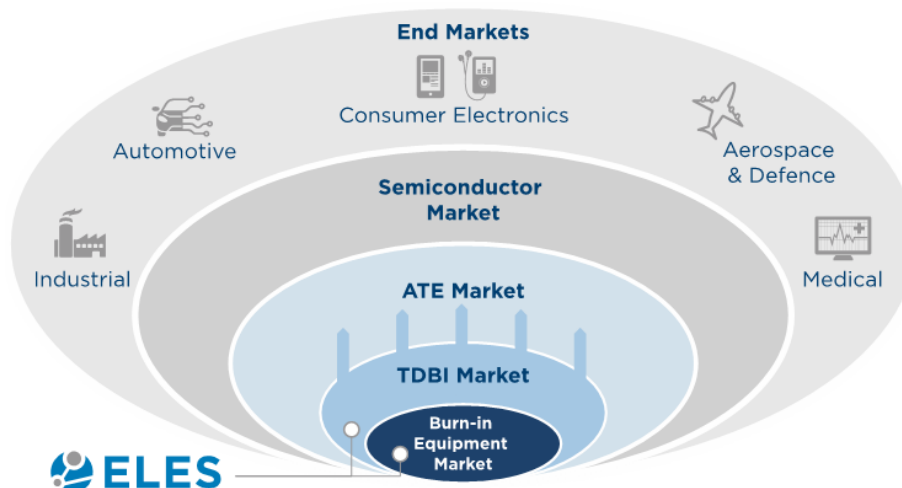
La rivoluzione digitale aumenta la complessità delle soluzioni e dei sistemi. Più elettronica e più interconnessioni sollevano domande su come ci si possa fidare di questa complessità.

L'affidabilità dei componenti elettronici diventa centrale nella gestione di questa complessità e spesso non è all'altezza delle esigenze delle applicazioni sul campo così come dei requisiti ereditati da altre aree come la Safety e la Security.

Per questo il mercato del testing degli IC assume un ruolo determinante ed Eles con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione.



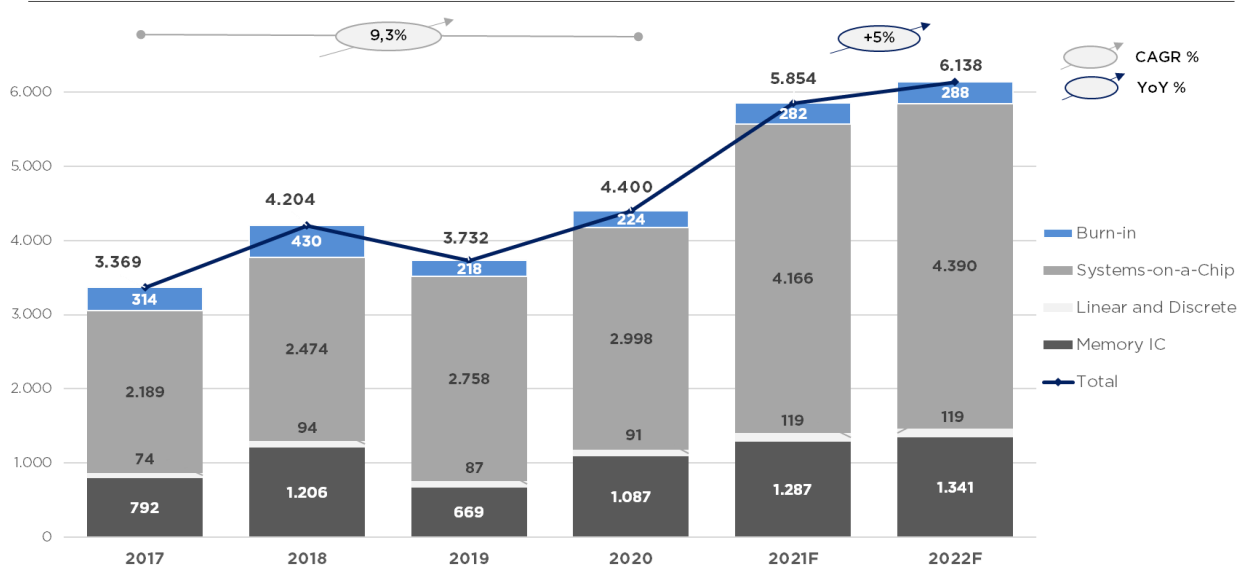
Il mercato tradizionale e quello del futuro



Il mercato tradizionale vede due tipologie di player:

1. ATE: Test di tipo funzionale, mercato da circa 5.8 Bn \$ nel 2021, concentrato e previsto in crescita del 5% nel 2022;
2. Burn-in: Test di tipo affidabilistico, mercato da circa 300 Mn \$ nel 2021, frammentato ed a gestione locale, previsto in crescita del 2% nel 2022.

\$ Mn - Worldwide Sales IC Automated Test Systems History and Forecast



Source IC Automated Test Systems History and Forecast (2016 - 2026)- VLSI Research, September 2021 - Dati non finanziari

Il mercato degli IC Automated Test Systems a livello globale dovrebbe aumentare del 33% nel 2021 trainato da una crescita a doppia cifra in tutte le categorie di prodotto. Il mercato è stimato in crescita del 5% nel 2022 legata alla necessità di adeguare la capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda in aumento di applicazioni 5G e di High Performance Computing (HPC).

A livello regionale, si prevede che Cina, Corea e Taiwan rimangano le prime tre destinazioni per la spesa in attrezzature nel 2021.

Le prospettive a lungo termine sia per i semiconduttori che per i Test Equipment rimangono positive, incerte a breve termine, anche in considerazione delle tensioni nelle relazioni commerciali tra Stati Uniti – Cina e dello Shortage di semiconduttori che può avere impatti sulle consegne di Equipment a causa di blocchi nella catena di produzione.

Eles con un innovativo ed unico approccio al test: Test for Reliability (TfR) punta ad erodere sempre più quote del mercato ATE, tramite l'introduzione del concetto di Test During Burn-In (TDBI) e cioè test che consente di effettuare test funzionali mentre si effettuano test di affidabilità, ovviamente con costi minori visto il costo ridotto di macchinari e tempi minori visto il maggiore parallelismo degli stessi (il numero di dispositivi testati per tempo di test è molto superiore). ELES dunque sta creando, insieme ad altre pochissime realtà, un nuovo mercato, quello del TDBI, ma è l'unica realtà ad oggi ad avere la **metodologia R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering)**, un insieme di servizi a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per consentire ai propri clienti di raggiungere l'obiettivo di **“ZERO DIFETTI” e “ZERO SCARTI” in produzione**; un vantaggio competitivo importante rispetto ai propri concorrenti

Andamento della gestione

Nonostante la pandemia COVID-19, la domanda di Semiconductor Equipment, che include sia il segmento front-end (wafer fab) che quello back-end (assembly/packaging e test) è rimasta solida nel periodo, guidata dagli investimenti per incrementare la capacità produttiva che ha riguardato tutte le famiglie di dispositivi a semiconduttore. Il mercato dei Semiconductor Test Equipment, in particolare è previsto in crescita del 33% nel 2021 a 5,8 miliardi di dollari, con una crescita a doppia cifra nei diversi segmenti sotto indicati.

Worldwide IC Automated Test Equipment (in millions of U.S. \$)	2021F	2020	2021F Vs 2020
Memory IC	1.287	1.087	18%
Linear and Discrete	119	91	31%
Systems-on-a-Chip	4.166	2.998	39%
Burn-in	282	224	26%
Total	5.854	4.400	33%

Source: IC Automated Test Systems History and Forecast (2016 - 2026)- VLSI Research, September 2021 – Dati non finanziari

A livello di area geografica, si prevede che Cina, Corea e Taiwan rimangano le prime tre destinazioni per la spesa in Equipment nel 2021, aree nelle quali la società ha iniziato il suo sviluppo solo nel 2020.

Per quanto riguarda il Gruppo ELES, l'andamento dell'esercizio trascorso risulta in linea con la Guidance



2021 comunicata al mercato in data 28 Dicembre 2021. Il Gruppo ha registrato una crescita delle vendite del 5% rispetto al periodo precedente, contenuta rispetto a quella del settore di riferimento (+ 33% Global ICs Automated Test Equipment market, +26% Burn-In Test market) per effetto dello shortage che ha comportato lo spostamento di talune consegne nel periodo successivo.

Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti nelle aree USA, Israele e Taiwan.

Nel primo semestre le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi (anche tenuto conto che l'attività della società è stata inserita tra quelle autorizzate a proseguire la propria operatività ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 Marzo 2020).

Nel corso del quarto trimestre si sono intensificate le comunicazioni da parte dei fornitori di estensione dei tempi di consegna di materiale con impatto sugli ordini di acquisto già in essere, oltre che su quelli di nuova emissione, che hanno reso difficile mantenere la conseguente rimodulazione delle consegne di vendita entro il 2021. La Società ha avviato un approfondito esame degli ordini di acquisto per l'esercizio in corso. Ad esito di tale verifica effettuata con i propri fornitori, e visto il perdurare di tale fenomeno, la Società ha comunicato il 5 novembre una revisione della guidance 2021, stimando prudenzialmente per l'esercizio 2021, ricavi consolidati compresi tra 20 e 21 milioni di Euro ed un EBITDA compreso tra 17,3% e 18,3%.

Inoltre a seguito (i) di un ritardo nel ritiro da parte di un cliente di una rilevante commessa e (ii) della repentina recrudescenza della pandemia da Covid-19 che ha portato ad una eccezionale temporanea interruzione delle attività da parte di taluni fornitori di servizi, con conseguente ritardo nelle forniture che si sono aggiunti a quelli legate alla carenza (c.d. Shortage) di componenti; non è stato possibile evadere alcune consegne, causando lo spostamento delle stesse al periodo successivo e la Capogruppo ha comunicato il 28 dicembre una revisione della guidance 2021 stimando per l'esercizio 2021, ricavi consolidati pari a circa Euro 19 milioni ed un EBITDA margin compreso circa tra il 16% e il 17%.

Per quanto riguarda il Gruppo ELES, l'andamento dell'esercizio trascorso risulta in linea con la Guidance 2021 comunicata al mercato in data 28 Dicembre 2021.

Eles ha registrato una crescita delle vendite del 3,7% rispetto al periodo precedente, contenuta rispetto a quella del settore di riferimento (+ 33% Global ICs Automated Test Equipment market, +26% Burn-In Test market) per effetto dello shortage che ha comportato lo spostamento di talune consegne nel periodo successivo.

Da segnalare nel periodo l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti nelle aree USA, Israele e Taiwan.



Il Margine operativo lordo è pari a Euro 2.946 mila, con un decremento del 11,6% rispetto al periodo precedente (Euro 3.332 mila) e rappresenta il 16,1% dei Ricavi di Vendita, in decremento rispetto al periodo precedente (18,9%) per effetto della riduzione della voce Altri ricavi derivante dal Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 che ha visto per il 2021 una riduzione dell'aliquota, della riduzione della marginalità a causa dello shortage che ha comportato un incremento dei costi dei materiali, e per l'incremento di alcuni costi operativi come l'energia.

Il Risultato prima delle imposte è positivo per Euro 556 mila, contro un valore di Euro 1.100 mila al 31 dicembre 2020. Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2021	31/12/2020
Valore della produzione	22.175.820	20.599.957
Margine operativo lordo	2.731.597	3.205.143
Risultato prima delle imposte	555.937	1.100.333

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ricavi netti	18.259.145	17.608.171	650.974
Altri ricavi	706.818	965.218	-258.400
Costi esterni	11.790.094	11.265.059	525.034
Valore Aggiunto	7.175.869	7.308.330	-132.461
Costo del lavoro	4.229.567	3.975.872	253.695
Margine Operativo Lordo	2.946.302	3.332.457	-386.155
Ammortamenti e svalutazioni	2.208.274	2.008.853	199.421
Accantonamenti	214.705	127.314	87.391
Risultato Operativo	523.323	1.196.290	-672.967
Proventi e oneri finanziari	29.033	-100.920	129.953
Risultato Ordinario	552.356	1.095.370	-543.014
Rivalutazioni e svalutazioni	3.581	4.963	-1.382
Risultato prima delle imposte	555.937	1.100.333	-544.396
Imposte sul reddito	111.892	217.409	-105.517
Risultato netto	444.045	882.924	-438.879

I ricavi delle vendite nell'esercizio 2021 sono pari a Euro 18.259 mila, contro Euro 17.608 mila del 31

dicembre 2020, con un incremento complessivo del 3,7% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi della linea Semiconduttori hanno registrato un valore essenzialmente in linea con quello dell'anno precedente nonostante l'effetto dello shortage che ha comportato lo spostamento di talune consegne nel periodo successivo.

I ricavi della linea ECU hanno registrato una crescita del 57%, legata ad una ripresa nel settore Automotive, anche se più lenta del previsto per effetto dello shortage. Tale linea ricomprende il fatturato della categoria di attività Industria e Difesa (I&D) principalmente collegato ai programmi di investimento nell'area Difesa a livello nazionale ed europeo.

La quota dei ricavi per servizi rappresenta il 68% dei Ricavi delle Vendite in crescita del 16% rispetto al 31 dicembre 2020 e rappresenta il fattore distintivo di Eles e che consente attraverso la metodologia RETE, di consegnare al cliente risultati a supporto di una maggiore competitività.

La voce Altri ricavi pari a Euro 707 mila è costituita principalmente da Contributi pubblici come di seguito dettagliati:

- Cofinanziamento a fondo perduto SIMEST a valere sul Fondo per la Promozione Integrata per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici: euro 320.000;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti): euro 9.840;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni: euro 8.719;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per il rimborso parziale delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 32 D.L. 73/2021, per Euro 3.178;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 per euro 267.550 maturato nell'esercizio 2021;
- Credito imposta beni strumentali ex art. 1, c. 1054, L. 178/2020 per euro 13.375, imputati per competenza per l'importo di euro 1.301.
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1.. Avviso a sostegno degli investimenti 2019. PROGETTO: Introduzione di innovativi sistemi ad alta efficienza e accuratezza per lo sviluppo di servizi innovativi per il testing ed il trattamento della microelettronica e dei semiconduttori. Contributo per euro 41.798, imputati per competenza per l'importo di euro 5.818.
- Contributo sottoforma di sconto in fattura di euro 15.514 ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. 14 DL. 63/2013, imputati per competenza per l'importo



di euro 776.

L'incidenza percentuale del Margine Operativo Lordo (pari ad Euro 2.946 mila), calcolato sui ricavi delle vendite, registra un decremento rispetto all'esercizio precedente (16,1% nel 2021 contro 18,9% nel 2020) per effetto della diminuzione della voce Altri ricavi, derivante dalla riduzione dell'aliquota del Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S e per effetto dell'incremento dell'incidenza dei Costi Esterni.

La voce Costi Esterni, infatti, ha risentito della carenza di materiali e dell'aumento di alcuni costi operativi come il costo dell'energia.

Si incrementa anche l'incidenza percentuale della voce Costo del Personale per effetto del rafforzamento della struttura organizzativa avviato l'anno precedente e che ha visto nel 2021 l'entrata a regime del relativo costo.

Il Risultato operativo riporta un valore di Euro 523 mila, rispetto a Euro 1.196 mila del 2020 e include la voce Accantonamenti, pari a circa Euro 215 mila, contro un valore di Euro 127 mila nel 2020 e costituita dal fondo garanzia prodotti, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società.

La gestione finanziaria passa ad un risultato positivo grazie all'impatto degli utili su cambi, e dopo le imposte sul reddito, pari a Euro 112 mila nell'anno, il Risultato Netto risulta in Utile e pari a Euro 444 mila (contro un valore di Euro 883 mila nel 2020).

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	6.058.289	5.009.867	1.048.423
Immobilizzazioni materiali nette	5.334.990	5.304.860	30.130
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	649.560	624.560	25.000
Capitale immobilizzato	12.042.839	10.939.286	1.103.553
Rimanenze di magazzino	7.183.824	4.029.279	3.154.546
Crediti verso Clienti	5.175.764	5.847.395	-671.631
Altri crediti	2.612.051	1.437.737	1.174.314
Ratei e risconti attivi	86.184	106.442	-20.258
Attività d'esercizio a breve termine	15.057.823	11.420.852	3.636.971



Debiti verso fornitori	6.263.800	4.550.396	1.713.404
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	255.199	241.260	13.938
Altri debiti	672.562	539.713	132.849
Ratei e risconti passivi	752.473	608.831	143.642
Passività d'esercizio a breve termine	7.944.034	5.940.201	2.003.834
Capitale d'esercizio netto	7.113.789	5.480.652	1.633.137
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.343	554.367	-51.024
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	289.075	289.850	-775
Passività a medio lungo termine	792.418	844.217	-51.799
Capitale investito	18.364.210	15.575.721	2.788.489
Patrimonio netto	-20.974.686	-15.762.918	-5.211.768
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-6.103.035	-8.331.348	2.228.313
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.713.511	8.518.545	194.966
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	-18.364.210	-15.575.721	-2.788.489

Il capitale immobilizzato incrementa di circa 1,1 milioni di Euro:

- le immobilizzazioni immateriali incrementano di circa Euro 1.048 mila, per effetto principalmente degli investimenti realizzati nel periodo in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale (Euro 1.917 mila) e dei costi di ampliamento legati alle conversioni dei warrant in azioni di compendo avvenute nel corso dell'anno 2021 (Euro 858 mila).
- Le immobilizzazioni materiali incrementano di circa Euro 30 mila, per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 421 mila) nel periodo, superiori al valore degli ammortamenti.
- Le partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie si incrementano di Euro 25 mila per effetto della variazione dei depositi cauzionali.

Il Capitale di Esercizio Netto, presenta un incremento di circa Euro 1.633 mila, dovuto principalmente all'incremento delle rimanenze necessario per fronteggiare la carenza dei componenti e all'incremento dei crediti tributari legati al credito iva e al credito d'imposta R&S 2021.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito si incrementa nel periodo di Euro 2.788 mila.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2021, era la seguente (in Euro):

	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Depositi bancari	8.151.550	10.015.879	(1.864.329)
Denaro e altri valori in cassa	2.862	2.514	348
Disponibilità liquide	8.154.412	10.018.394	(1.863.982)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.897	0	3.897
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	(63)	239	(302)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	221.062	219.304	1.758
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	2.469.892	2.335.309	134.583
Crediti finanziari	(3.246.093)	(1.055.003)	(2.191.090)
Debiti finanziari a breve termine	(555.202)	1.499.849	(2.055.051)
Posizione finanziaria netta a breve termine	8.713.511	8.518.545	194.966
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)	1.382.112	1.123.174	258.938
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti	4.718.510	7.188.442	(2.469.932)
Strumenti finanziari derivati	2.413	19.732	(17.319)



Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(6.103.035)	(8.331.348)	2.228.313
Posizione finanziaria netta	2.610.476	187.197	2.423.279

La posizione finanziaria dell'azienda presenta un decremento di 2,4 milioni di Euro e passa da un saldo attivo di Euro 187 mila ad Euro 2.610 mila. L'incremento beneficia delle conversioni dei warrant effettuate nel corso del 2021 pari a circa Euro 4.754 mila.

La voce Crediti finanziari include Polizze assicurative prontamente liquidabili e senza costi di riscatto per complessivi Euro 3.038 mila (pari a Euro 847 mila nel 2020) e Crediti finanziari nei confronti della partecipata ATS Engineering (A.T.) per Euro 208 mila che verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2022. Per ulteriori dettagli in merito alle dinamiche dei flussi di cassa si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario" della Nota Integrativa.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed il personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio in esame viene riportata nella tabella seguente.

Numero dei dipendenti al 31 dicembre 2021 suddivisi per categoria				
Categoria	31/12/2020	uscite	assunzioni	31/12/2021
Dirigenti	5	1	1	5
Quadri	11	3		8
Impecati	75	4	6	77
Operai	12	1		11
Totale	103	9	7	101

Al 31 dicembre 2021 il numero di risorse è pari a 102 con un decremento netto di due risorse rispetto al 31 dicembre 2020.

Sono stati realizzati interventi di formazione per un totale di 2.030 ore che hanno coinvolto complessivamente 78 destinatari.

ELES ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24/09/2018. Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica



imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze). Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con Eles.

Il Codice rappresenta un principio generale non derogabile del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001, introdotto in data 07 Febbraio 2020; con la nomina di un Organismo di Vigilanza in composizione monocratica.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha sostenuto costi in sicurezza dei lavoratori pari a circa Euro 83 mila di cui Euro 41 mila per adottare tutte le misure necessarie per contenere la diffusione del virus.

L'implementazione di specifiche procedure all'interno del sistema Salute e Sicurezza, tra cui quella per la gestione di infortuni e mancati infortuni, ha permesso la riduzione del premio INAIL della società, mediante predisposizione di apposito modello OT24.

Si segnala che Eles ha ottenuto a fine luglio 2021 la certificazione del sistema di gestione per la salute e sicurezza dei lavoratori secondo la UNI ISO 45001:2018, lo standard internazionalmente riconosciuto per la salute e sicurezza sul lavoro introdotto dall'International Organization for Standardization.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Si segnala che Eles ha ottenuto a fine luglio 2021 la certificazione del sistema di gestione per l'ambiente secondo la UNI ISO 14001:2015.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:



Immobilizzazioni Immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Costi di Impianto ed Ampliamento	858.357
Costi di Sviluppo	1.916.965
Brevetti ed opere dell'ingegno	82.004
Altre imm. immateriali	10.800
Totale Acquisizioni in Imm.ni Immateriali	2.868.126

Immobilizzazioni Materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	37.363
Impianti e macchinari	37.159
Attrezzature industriali e commerciali	110.995
Altri beni	235.334
Totale Acquisizioni in Imm.ni Materiali	420.851

Nel periodo, gli incrementi complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 0,4 milioni e hanno riguardato principalmente:

- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 2,9 milioni ed hanno riguardato principalmente:

- investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 1.917 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo;
- costi di ampliamento per Euro 858 mila, legati alle conversioni dei warrant in azioni di compendio avvenute nel corso dell'anno 2021;
- acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 82 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica, operation e commerciale.

Si segnala che a marzo 2021 è stato concesso il brevetto italiano per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", a supporto del progetto di Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2021, la società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 1.917 mila. Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento. L'attività di ricerca e sviluppo volta ad anticipare e supportare le evoluzioni, verso livelli sempre più stringenti, dei requisiti di affidabilità dei semiconduttori e dei relativi test; si dispiega secondo le seguenti direttrici:

- **R.E.T.E. e Total Test:** Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering) e di un approccio al test Tfr (Test for Reliability) che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di progettazione per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore osservabilità e testabilità dei dispositivi a semiconduttore ed un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto R.E.T.E. include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo. Questo per consentire ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e gli scarti di produzione e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Quanto sopra abilita inoltre l'aumento del test funzionale fino al Total Test portato su piattaforma TDBI (Test During Burn-In) ELES. Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI sia il Test for Reliability che quello Funzionale, ma anche la verifica della compliance rispetto ai requisiti Safety ed in futuro Security; al fine di garantire una ulteriore riduzione dei tempi e dei costi di test incrementando competitività ed efficienza dei processi di realizzazione dei semiconduttori. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.
- **Sviluppo di nuovi prodotti e innovazione dei prodotti esistenti:** per supportare le continue evoluzioni delle diverse famiglie di semiconduttori (MEMs, Smart Power, SoC, Memorie), delle relative tecnologie e materiali di fabbricazione, nonché la trasformazione dei processi di produzione dei semiconduttori secondo le logiche Smart Manufacturing.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: IRDS (International Roadmap for Devices and System), IEEE (Institute of Electrical and Electronics Engineers), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).



L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

Nel corso del 2021 l'azienda è stata impegnata nella realizzazione dei seguenti progetti di R&S:

- Studio e sviluppo di algoritmi e architetture software di test e fault detection di nuova concezione in grado di introdurre funzioni di supporto e verifica al design e all'irrobustimento dei processi produttivi, estendendo al contempo le famiglie di device processabili.
- Studio e sviluppo di un nuovo sistema con tecnologia "liquid cooling" per il test massivo di semiconduttori ad alta potenza di ultimissima generazione, destinato a realizzare inediti scenari di fabbrica intelligente in ottica di produzione efficiente e "zero defect".
- Studio e sviluppo di nuove architetture di test per applicazioni inedite di High Current Smart Power e SiC Smart Power High Voltage relative al settore "auto elettrica ed elettrificata".
- Studio e sviluppo di un nuovo Driver retro-compatibile con ambiente di sviluppo universale.
- Studio e sviluppo di innovative ed evolute architetture hw/sw di predictive maintenance per sistemi di test affidabilistico.

Per tali progetti l'azienda ha maturato un CREDITO DI IMPOSTA PER ATTIVITA' DI R&S ai sensi dell'art. 1, comma 200 Legge 27 Dicembre 2019 n. 160 pari a Euro 268 mila.

La capacità di innovazione della Società contribuisce alla fidelizzazione dei clienti che sperimentano insieme ad Eles nuove soluzioni di Test ampliando allo stesso tempo l'offerta della Società e supporta anche il processo di acquisizione di nuovi clienti. Nel periodo la Società ha comunicato l'acquisizione di ordini da sei nuovi clienti in America, Israele e Taiwan.

Nel periodo si segnala l'avvio di collaborazioni per la trasformazione della nostra metodologia in un insieme di tool automatici che renderà scalabile anche la offerta di servizi. Inoltre grazie all'applicazione di algoritmi di Artificial Intelligence e Machine Learning ai dati acquisiti dai nostri macchinari in uso presso i clienti, stiamo predisponendo nuove funzionalità per consentire ai nostri clienti di prendere decisioni più informate rispetto alla necessità di aumentare o ridurre la portata dei test con riflessi diretti sul costo del prodotto.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del gruppo



Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
ELES NORTH AMERICA INC.	-	-	133.088	-	306.411	-
ELES SINGAPORE LTD	-	-	4.415	259.546	77.320	54.748
Totale	-	-	137.503	259.546	383.731	54.748

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa. Come detto Eles opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

I principali rischi finanziari ai cui il Eles è esposto sono i seguenti:

Rischi connessi alla emergenza COVID-19

L'emergenza sanitaria legata alla diffusione del contagio da COVID-19, oltre ai drammatici costi in termini di vite umane, ha causato e continua a causare una contrazione senza precedenti dell'attività economica, non solo in Italia. Ai tempi di rilascio delle misure restrittive e di "normalizzazione" dei comportamenti degli agenti economici, sarà collegata la ripresa macroeconomica e dal suo andamento potranno essere influenzati i risultati attesi.

Allo stato attuale, non si è pertanto ancora in grado di quantificare gli impatti della pandemia sul sistema economico mondiale.

Nell'esercizio le attività della Società non sono risultate particolarmente impattate dalla diffusione della pandemia da COVID-19 né sono stati riscontrati problemi di organizzazione del lavoro nell'unità produttiva di Todi. Tuttavia, non è possibile escludere che ove fossero emanate nuove misure d'urgenza per contenere la diffusione del virus, a fronte del perdurare della pandemia da COVID-19, queste possano avere effetti negativi sulle attività e sull'operatività della società e, di conseguenza, sulla sua situazione economica.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo, è tuttavia solida e consente di fronteggiare adeguatamente le potenziali criticità finanziarie derivanti dalla crisi in corso; gli amministratori ritengono pertanto appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio 2021. In ogni caso, il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e



il management della Società continueranno a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione del COVID-19, e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per mitigare i rischi ad essa connessi in termini di impatto sull'andamento futuro della Società.

La Società ha altresì adottato tutte le misure tese a garantire la sicurezza dei lavoratori e degli operatori che vi entrano in contatto, adottando tempestivamente rigidi protocolli di disciplina dei flussi di beni e persone, nonché continui interventi di sanificazione degli ambienti, oltre all'attivazione di modalità Smart Working.

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria della Società è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

Il 24 Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Secondo il FMI la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale. Il Fmi sottolinea che i prezzi dell'energia e delle materie prime, inclusi grano e altri cereali, sono cresciuti, aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19. Quanto agli impatti sulla Società, dal punto di vista dei ricavi di vendita, Eles non presenta clienti nelle aree geografiche coinvolte, ma può esservi un rischio legato al settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta. Per ragioni strutturali e geopolitiche, con il rischio che si prolunghi, così, lo shortage che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia della Società risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento dell'economia anche alla luce delle incertezze connesse agli impatti derivanti dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19, delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina, del conflitto Russia-Ucraina e degli impatti derivanti dalla carenza di componenti a semiconduttore.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di



dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete ed includono i rischi connessi alla *Cybersecurity*.

L'aumento della domanda di semiconduttori nel 2021 ha determinato al contempo carenze (cd. *Shortage*) in molti segmenti dei semiconduttori, causate da un mancato adeguamento della capacità produttiva dei produttori di IC alla domanda. Tale fenomeno rappresenta per il Gruppo una opportunità di sviluppo del proprio business, in quanto i produttori di semiconduttori aumenteranno la capacità produttiva per soddisfare la domanda; ma al contempo rappresenta una minaccia in termini di interruzione della propria catena di fornitura. Tale fenomeno ha impattato le forniture del Gruppo nell'ultimo trimestre del periodo con conseguente comunicazione (il 5 novembre 2021 ed il 28 Dicembre 2021) della revisione della Guidance 2021 per effetto dello spostamento di talune consegne dal 2021 al 2022 e mitigato dalle azioni messe in campo dalla società quali i) la revisione delle politiche di scorta dei componenti critici e ii) la riprogettazione di talune componenti dell'offerta basata su componenti più performanti e reperibili. L'incremento dei prezzi di acquisto della componentistica per effetto dello shortage, unito all'incremento dei costi dell'energia e delle materie prime ed alla riduzione della voce Altri Ricavi; hanno comportato anche una riduzione della marginalità che in termini di incidenza sui ricavi delle vendite è passata dal 18,9% nel 2020 al 16,1% nel 2021.

Non si possono escludere impatti futuri anche in considerazione delle previsioni degli analisti ed i siti di settore che indicano che tale fenomeno potrebbe persistere anche nel 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti.

In relazione ai rischi legati alla cybersecurity, alla luce delle recenti raccomandazioni diffuse dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale la Società ha attivato un presidio speciale che verte sull'innalzamento del livello di sicurezza e composto dall'ufficio ICT (Information & Communication Technology) e da consulenti esterni.

Il presidio ha analizzato le aree di vulnerabilità e provveduto ad identificare azioni volte ad eliminare/contenere i rischi ad esse collegate.

Sono state inoltre attivate una serie di ulteriori azioni di prevenzione tra cui:

- Una campagna di sensibilizzazione dell'organizzazione (awareness) sui rischi legati alla cybersecurity ed è stato fornito al contempo un vademecum dei comportamenti da mettere in atto.
- L'attivazione di fornitori esterni per effettuare specifici assessment e test (Vulnerability e Penetration) in aggiunta a quelli normalmente svolti.
- Predisposizione di una procedura di Incident Response.

La Società si è dotata di un Business Contingency Plan il cui obiettivo è quello di garantire la continuità della fornitura (prodotti e servizi) e spare parts verso i clienti, ritenuto in grado di prevenire la quasi totalità dei rischi descritti.



Tuttavia l'implementazione di tale procedura non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio.

Rischi di frode interna / esterna

La Società si è dotata nel febbraio 2020 del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

La Società può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui La Società si è trovata a gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

Eles può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Società ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della Società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che Eles ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente il 75% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 63% dei ricavi del periodo chiuso al 31 dicembre 2021; tuttavia



ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la Società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

Il Società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 Dicembre 2021

La Società continua a mantenere tutte le misure individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus COVID-19 e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro; continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio.

Si è riusciti ad assicurare, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva e l'assistenza tecnica ai clienti anche grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche ed alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Dopo l'inasprimento nell'ultimo trimestre del periodo, persistono gli impatti dello shortage quali i)



l'estensione dei tempi di consegna dei componenti di acquisto e ii) l'incremento dei prezzi di acquisto degli stessi. Analisti e siti di settore indicano che lo shortage di semiconduttori potrebbe dissiparsi gradualmente nel secondo semestre 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti. Il Gruppo continuerà a monitorare strettamente la situazione per mettere in campo eventuali ulteriori azioni volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture, in caso di inasprimento della situazione.

Nel periodo della pandemia Eles non ha rallentato il processo di rafforzamento della propria organizzazione e continuato ad investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività.

Quanto alle attività di sviluppo di nuovi prodotti, si segnalano nel periodo le prime consegne di due nuove piattaforme nel mercato:

- Art MTX, piattaforma per il test in produzione di dispositivi ad alta potenza per applicazioni Automotive, in particolare processori ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) che sfrutta una tecnologia Liquid Cooling innovativa e brevettata da ELES (LCM - Liquid Cooling Matrix) per il controllo della temperatura di ogni singolo dispositivo;
- SmART MTX, piattaforma di qualifica per dispositivi Smart Power per applicazioni Automotive ed Industrial, incluse le nuove tecnologie utilizzate nei veicoli elettrici (i.e., SiC e GaN) e per la qualifica delle ECU (Electronic Control Unit), utilizzate in ambito Automotive, Aerospace&Defence.

Il 26 Gennaio 2022 la Società ha portato a termine l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società livornese Campera-Electronic Systems, che opera nei settori Aerospace & Defense dal 2014, fornendo progettazione e Proprietà Intellettuale (IP) basate sulle più moderne tecnologie FPGA e System on Chip. Con questa operazione la Società è ancor più lanciata verso una importante diversificazione di settore ed ha compiuto il primo passo verso l'obiettivo di diventare un polo di riferimento nell'Aerospace & Defense con la sua offerta di metodologie distintive per il miglioramento dell'affidabilità.

Il 24 febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Quanto agli impatti sulla Società si rimanda al paragrafo: Rischi connessi a fattori macroeconomici.

Come illustrato precedentemente nel mese di Febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina; la guerra in corso e le sanzioni associate avranno un importante impatto sull'economia globale determinando un aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, e aumentando le pressioni inflazionistiche dovute alle interruzioni della catena di approvvigionamento e alla pandemia di Covid-19. Quanto agli impatti sulla Società, Eles non opera in Russia, Bielorussia e Ucraina e non presenta clienti



nelle aree geografiche coinvolte, ma potrebbe subire le ricadute della crisi ucraina nel settore Automotive nel suo complesso, impattato dal conflitto in quanto energivoro. Inoltre, nel contesto di forte interdipendenza che caratterizza i mercati, anche l'industria dei semiconduttori rischia di essere coinvolta, con il rischio che si prolunghi, così, lo shortage che ha impattato numerose industrie nel corso del 2021. Sull'entità degli effetti del conflitto russo-ucraino sulle dinamiche del mercato dei chip, molto sarà deciso sulla base del pacchetto di sanzioni che Stati Uniti ed Unione europea si preparano a emettere. Dal punto di vista della struttura dei costi, gli effetti immaginabili sono anche in questo caso legati all'incremento dei costi di energia. In considerazione della politica di outsourcing della produzione l'incidenza dei costi di energia della Società risulta bassa; i rincari nei prezzi dell'energia, potrebbero però comportare un aumento dei costi di acquisto di componenti di acquisto e di servizi e lavorazione esterne ed impattare quindi negativamente sulla marginalità.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società è solida e si ritiene che, nonostante la fase di incertezza determinata dall'epidemia da COVID-19, dalle sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina, del conflitto Russia-Ucraina e dagli impatti dello shortage; pur rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

I mercati finali automobilistici e industriali sono stati influenzati in modo significativo dal COVID-19, che ha creato enormi interruzioni di produzione e vendita, influenzando le catene di approvvigionamento durante il 2020 e 2021. Escludendo i problemi della catena di approvvigionamento, l'industria dei semiconduttori e dei Semiconductor Equipment hanno dimostrato di essere resilienti nel mezzo della pandemia. Nel 2022, l'industria dei semiconduttori dovrebbe crescere del 8,7% su base annua (Source: WSTS News Release Fall 2021, November 2021).

Nei prossimi 5 anni, si stima che la crescita continui per i semiconduttori. Inoltre, la maturità di molte tecnologie dirompenti, tra cui AI, big data e 5G, guiderà la crescita del mercato dei semiconduttori (Source: Rise of the "Big 4", The semiconductor industry in Asia Pacific- Deloitte, 2020). La rivoluzione digitale aumenta la complessità delle soluzioni e dei sistemi. Più elettronica e più interconnessioni sollevano domande su come ci si possa fidare di questa complessità.

L'affidabilità dei componenti elettronici diventa centrale considerando la loro integrazione in sistemi sempre più complessi e pervasivi, ed la Società, con oltre 30 anni di esperienza nell'affidabilità, vuole assumere un ruolo chiave grazie alla sua capacità di innovazione e sono confermate le linee di sviluppo:



- Crescita nei mercati consolidati attraverso:
 - lo sviluppo di nuove aree geografiche,
 - lo sviluppo dei clienti acquisiti,
 - acquisizione di nuovi clienti.
- Ingresso in nuovi mercati. Replicando l'offerta per il testing dei semiconduttori anche alle unità di controllo elettroniche (ECU), mercato adiacente a quello dei semiconduttori.
- Diversificazione. Sviluppo nel settore Aerospace & Defense, supportato ed a supporto dello sviluppo del mercato ECU.
- Sviluppo tecnologico dell'offerta per supportare tutte le linee precedenti.

La strategia 2022 vede Eles svilupparsi fortemente in Aerospace & Defense, sia con mezzi propri che con M&A. Il primo step di questo piano si consolida con la acquisizione della società Campera - ES di Livorno.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarani



BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.P.A.
Sede: ZONA INDUSTRIALE BODOGLIE 148/1/Z. 06059 TODI PG
Capitale sociale: 5.238.641
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: Perugia
Partita IVA: 01844830545
Codice fiscale: 01844830545
Numero REA: 163060
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO): 279009 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: no
Denominazione della società capogruppo:
Paese della capogruppo:
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	1.158.465	707.669
2) costi di sviluppo	2.638.165	2.433.802
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	276.687	319.359
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0



6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.967.032	1.505.012
7) altre	17.940	44.025
Totale immobilizzazioni immateriali	6.058.289	5.009.867
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.466.226	4.584.118
2) impianti e macchinario	317.870	338.514
3) attrezzature industriali e commerciali	202.826	193.227
4) altri beni	348.068	189.000
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	5.334.990	5.304.859
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	238.105	238.105
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	383.565	383.565
Totale partecipazioni	621.670	621.670
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.890	2.890
Totale crediti verso altri	27.890	2.890
Totale crediti	27.890	2.890
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-

Totale immobilizzazioni finanziarie	649.560	624.560
Totale immobilizzazioni (B)	12.042.839	10.939.286
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.591.837	2.587.252
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	2.572.328	1.421.772
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	19.660	20.255
5) acconti	0	0
Totale rimanenze	7.183.825	4.029.279
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.175.764	5.847.395
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso clienti	5.175.764	5.847.395
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	137.503	318.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso imprese controllate	137.503	318.815
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.985.575	1.104.778
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti tributari	1.985.575	1.104.778
5-ter) imposte anticipate	579	4.735
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.734.486	1.064.412
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale crediti verso altri	3.734.486	1.064.412
Totale crediti	11.033.907	8.340.135

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	3.897	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.897	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.151.550	10.015.879
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.862	2.514
Totale disponibilità liquide	8.154.412	10.018.393
Totale attivo circolante (C)	26.376.041	22.387.807
D) Ratei e risconti	86.184	106.442
Totale attivo	38.505.064	33.433.535
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.238.641	4.079.050
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.792.881	6.198.150
III - Riserve di rivalutazione	2.287.852	2.287.852
IV - Riserva legale	284.167	240.021
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.534.627	2.682.364
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	13.485
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	(2)	-
Totale altre riserve	3.534.625	2.695.849
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(23.750)	(37.153)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(583.775)	(583.775)

IX - Utile (perdita) dell'esercizio	444.045	882.924
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	20.974.686	15.762.918
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	94.601
2) per imposte, anche differite	935	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.413	19.732
4) altri	288.140	195.249
Totale fondi per rischi ed oneri	291.488	309.582
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.343	554.367
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.469.829	2.335.548
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.718.510	7.188.442
Totale debiti verso banche	7.188.339	9.523.990
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.062	219.304
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.382.112	1.123.174
Totale debiti verso altri finanziatori	1.603.174	1.342.478
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.263.800	4.550.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	6.263.800	4.550.396
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-

esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	259.455	291.538
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	259.455	291.538
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	255.199	241.260
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.199	241.260
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	413.107	248.175
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	413.107	248.175
Totale debiti	15.983.074	16.197.837
E) Ratei e risconti	752.473	608.831
Totale passivo	38.505.064	33.433.535

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.259.145	17.608.171
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.149.960	176.283

4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.059.897	1.850.285
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	617.182	871.415
altri	89.637	93.803
Totale altri ricavi e proventi	706.819	965.218
Totale valore della produzione	22.175.821	20.599.957
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.795.381	7.759.652
7) per servizi	4.651.013	4.031.514
8) per godimento di beni di terzi	63.091	72.242
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.894.870	3.699.338
b) oneri sociali	1.146.834	1.110.782
c) trattamento di fine rapporto	279.235	252.570
e) altri costi	253.036	263.519
Totale costi per il personale	5.573.975	5.326.209
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.819.703	1.695.278
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	388.571	246.957
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	36.084
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	30.534
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.208.274	2.008.853
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.004.585)	(82.692)
12) accantonamenti per rischi	2.948	5.500
13) altri accantonamenti	211.757	121.814
14) oneri diversi di gestione	150.644	160.576
Totale costi della produzione	21.652.498	19.403.668
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	523.323	1.196.289
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	126	-
Totale proventi da partecipazioni	126	-
16) altri proventi finanziari		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	21.727	18.575
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	760	686
Totale proventi diversi dai precedenti	760	686
Totale altri proventi finanziari	22.487	19.261
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	118.548	119.322
Totale interessi e altri oneri finanziari	118.548	119.322
17-bis) utili e perdite su cambi	124.968	(858)

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	29.033	(100.919)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	3.581	4.963
Totale rivalutazioni	3.581	4.963
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	3.581	4.963
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	555.937	1.100.333
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	111.033	216.218
imposte differite e anticipate	859	1.191
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	111.892	217.409
21) Utile (perdita) dell'esercizio	444.045	882.924

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2021	31/12/2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	444.045	882.924
Imposte sul reddito	111.892	217.409
Interessi passivi/(attivi)	95.935	100.061
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(2.850)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	649.022	1.200.394
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	493.940	379.884
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.208.274	1.942.235
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	36.084
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	9.506	(7.268)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(17.319)	35.134
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.694.401	2.386.070
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.343.423	3.586.464
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.154.546)	(258.975)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	671.631	(1.895.004)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.713.404	2.151.770
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	20.258	24.749
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	143.642	62.198
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(3.146.127)	319.789
Totale variazioni del capitale circolante netto	(3.751.738)	404.537

3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(408.316)	3.991.001
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(118.265)	(90.061)
(Imposte sul reddito pagate)	(203.917)	(33.167)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(503.872)	(324.912)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(826.054)	(448.140)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.234.370)	3.542.861
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(420.851)	(238.807)
Disinvestimenti	5.000	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.868.126)	(1.900.913)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(25.000)	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.308.977)	(2.139.721)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	(539.579)
Accensione finanziamenti	480.000	5.504.792
(Rimborso finanziamenti)	(2.554.955)	(2.415.380)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	4.754.321	316.200
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.679.366	2.866.034
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.863.982)	4.269.174
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.015.879	5.747.032
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.514	2.187
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.018.394	5.749.219

Di cui non liberamente utilizzabili	0	0
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.151.550	10.015.879
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	2.862	2.514
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.154.412	10.018.393
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota integrativa parte iniziale

La Eles Semiconductor Equipment S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un utile netto pari a euro 444.045 contro un utile netto di euro 882.924 dell'esercizio precedente, dopo aver contabilizzato ammortamenti per complessivi euro 2.208.274, accantonamenti al fondo rischi per euro 2.948 e al fondo garanzia prodotti per euro 211.757, e dopo aver stanziato imposte correnti per euro 111.033.

Premessa

Il bilancio d'esercizio di Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei

principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell'esercizio indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d'esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.
- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.
- Sono state effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia, come dettagliatamente esposto al paragrafo dedicato.
- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.
- In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.
- Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.
- Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2020. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.



Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi. Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto e, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.
- Le altre immobilizzazioni sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per



L'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Descrizione	%
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3,00%
Impianti e macchinari	10,00%
Attrezzature	25,00%
Mobili e arredi	12,00%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,00%
Telefoni	25,00%
Autovetture	25,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali



immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

La rivalutazione dei beni d'impresa costituisce deroga espressa ai criteri di rivalutazione ordinari delle immobilizzazioni previsti dai principi contabili nazionali, consentendo l'iscrizione di valori superiori a quelli che risultano dall'applicazione delle regole contabili basate sui valori storici.

In particolare, nell'esercizio 2008, in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. n. 185/2008, la società ha proceduto alla rivalutazione civilistica dell'unico immobile posseduto alla data del 31 dicembre 2007 ed iscritto fra le immobilizzazioni nei bilanci dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2007 e di quello in corso al 31 dicembre 2008, attribuendo al medesimo il valore di mercato riveniente da apposita perizia di stima redatta da un tecnico indipendente in possesso dei requisiti di professionalità richiesti. Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento, lasciando pertanto inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento del cespite.

In base all'art. 15, comma 18, del D.L. n. 185/2008, il saldo attivo derivante dalla rivalutazione è stato imputato ad una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. Non avendo optato per il riconoscimento fiscale del maggior valore iscritto, tale riserva deve ritenersi in sospensione d'imposta e pertanto assimilabile a riserva di utili sottoposta a tassazione in caso di distribuzione della medesima.

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2020, in applicazione delle disposizioni di cui al D.L. 104/2020, la società ha proceduto altresì alla rivalutazione dell'immobile adibito a sede legale/operativa iscritto fra le immobilizzazioni nel bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019, attribuendo al medesimo il valore di mercato riveniente da apposita perizia di stima redatta da un tecnico indipendente in possesso dei requisiti di professionalità richiesti. Tale operazione è avvenuta procedendo alla rivalutazione del costo storico e del relativo fondo ammortamento, lasciando pertanto inalterata l'originaria durata del processo di ammortamento del cespite.

Il saldo attivo derivante dalla rivalutazione, al netto dell'ammontare dell'imposta sostitutiva, è stato imputato ad una speciale riserva designata con riferimento alla disposizione in esame, con esclusione di ogni diversa utilizzazione. La Società ha inoltre optato per il riconoscimento del maggior valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% ed il cui importo è stato contabilizzato a riduzione della riserva sopra indicata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.



Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta “unità generatrice di flussi di cassa” (nel seguito “UGC”), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l’immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d’uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall’immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall’organo amministrativo. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita in diminuzione.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall’ottimizzazione del rendimento dell’immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell’immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il *fair value* è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l’eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il *fair value* è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l’ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell’attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all’interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal *fair value* sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore rilevata su una UGC, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell’avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l’avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l’attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull’avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell’impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell’effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell’attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.



La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi. Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie,



il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

In applicazione del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.



Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

In applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

Il calcolo del valore attuale dei futuri flussi finanziari dei crediti assistiti da garanzie riflette i flussi finanziari che possono risultare dall'escussione della garanzia meno i costi per l'escussione della garanzia stessa, tenendo conto se sia probabile o meno che la garanzia sia effettivamente escussa.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.



I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, *rating* di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto di procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- a) il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- b) il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- c) si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsti dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione



appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

L'efficacia della relazione di copertura è documentata, oltre che inizialmente, in via continuativa. Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfa ancora i requisiti di efficacia.

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura possono essere contabilizzate secondo i seguenti modelli contabili.

Coperture di fair value

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variazioni di *fair value* di attività o passività iscritte in bilancio o impegni irrevocabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia della componente relativa al rischio oggetto di copertura dell'elemento coperto sono rilevate nelle apposite voci di conto economico, salvo i casi in cui la variazione del *fair value* dell'elemento coperto sia maggiore della variazione del *fair value* dello strumento di copertura, nel qual caso l'eccedenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto. Nello stato patrimoniale, lo strumento di copertura è valutato al *fair value* e rilevato come un'attività o una passività mentre il valore contabile dell'elemento coperto, in deroga ai principi di riferimento, è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura, nei limiti, per le attività, del valore recuperabile.

Coperture di flussi finanziari

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, [OIC 32.52 b)] le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico. Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino



successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione.

Qualora si verificano le circostanze che determinano la cessazione della contabilizzazione dell'operazione come di copertura ma si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, gli importi accumulati nella riserva rimangono a patrimonio netto fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri. Qualora invece non si prevedano più i flussi finanziari futuri o l'operazione programmata non si prevede più sia altamente probabile, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati immediatamente a conto economico.

Relazioni di copertura semplici

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Coperture di fair value

Le variazioni di *fair value* sia dello strumento di copertura sia dell'elemento coperto sono rilevate interamente nelle apposite voci di conto economico, senza necessità di calcolare la differenza da imputare nella voce di conto economico dell'elemento coperto.

Coperture di flussi finanziari

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.



Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse.

La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto.

In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.



Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione. Peraltro, in presenza di un fondo per oneri, il processo di stima può tenere in considerazione l'orizzonte temporale di riferimento se è possibile operare una stima ragionevolmente attendibile dell'esborso connesso all'obbligazione e della data di sopravvenienza e quest'ultima è così lontana nel tempo da rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione e la passività stimata al momento dell'esborso. Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi



e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

In applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato.

La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.



In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Qualora le poste denominate in valuta estera siano designate come oggetti coperti o strumenti di copertura in una relazione di copertura, si applicano i modelli contabili descritti al paragrafo "Strumenti finanziari derivati".

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.



Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo. In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzato.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime



sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non vanta crediti nei confronti dei soci in quanto le quote sottoscritte sono state interamente versate.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2021 ammontano a euro 6.058.289 (euro 5.009.867 alla fine del precedente esercizio) al netto delle quote di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.191.648	22.015.264	2.414.884	1.505.012	1.763.823	28.890.631
Fondo ammortamento	-483.979	-19.581.462	-2.095.525		-1.719.798	-23.880.764
Valore di bilancio al 01.01.2021	707.669	2.433.802	319.359	1.505.012	44.025	5.009.867
Variazioni nell'esercizio						-



Incrementi	858.357		82.004	1.916.965	10.799	2.868.125
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)						
Riclassifiche		1.454.946		-1.454.946		
Totale variazioni	858.357	1.454.946	82.004	462.020	10.799	2.868.126
Ammortamento dell'esercizio	407.561	1.250.583	124.675		36.884	1.819.703
Valore di fine esercizio						
Costo	2.050.005	23.470.210	2.496.888	1.967.032	1.774.622	31.758.757
Fondo ammortamento	-891.540	-20.832.045	-2.220.200		-1.756.682	-25.700.467
Valore di bilancio al 31.12.2021	1.158.465	2.638.165	276.687	1.967.032	17.940	6.058.289

Costi di impianto e ampliamento

In data 17/06/2019 le azioni della Società sono state ammesse alla negoziazione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM) con decorrenza 19/06/2019.

Ai fini dell'ottenimento di detta ammissione, la Società aveva sostenuto nel 2019 costi di consulenza legati a:

- attività di implementazione ed adeguamento del sistema di controllo di gestione;
- assistenza nella redazione del piano industriale;
- supporto nelle fasi del percorso funzionale alla quotazione in AIM;
- attestazione di idoneità all'ammissione ed alla successiva permanenza sul mercato;
- supporto nella revisione delle informazioni finanziarie storiche e prospettiche e nella preparazione di report, ivi inclusa la due diligence finanziaria;
- assistenza nella redazione del documento di ammissione e dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati e per la produzione di ricerche;
- questioni legali, fiscali e contrattuali strettamente inerenti alla procedura di quotazione (due diligence fiscale, legale, di business);
- comunicazione e visibilità della Società nella divulgazione dell'*investment case* tramite interviste, comunicati stampa, eventi e presentazioni alla comunità finanziaria.

Detti costi, pari a complessivi euro 1.179.448, erano stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e verranno ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2019.

Nel corso dell'anno 2021, la Società ha sostenuto ulteriori costi di ampliamento per complessivi euro 858.357 legati alle conversioni dei warrant in azioni di compendo avvenute a giugno, luglio e novembre 2021 rispettivamente nel terzo, quarto e quinto periodo di esercizio dei "Warrant Eles 2019-2024". Anche tali costi sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale e ammortizzati in cinque quote costanti a decorrere dal 2021.

L'importo residuo al 31/12/2021 è pari ad euro 1.158.465.

Costi di sviluppo

Grazie alla *vision* aziendale ed alla proposizione di un approccio innovativo al test (RETE - Reliability Embedded Test Engineering), la Società ha rafforzato il rapporto di partnership con i suoi clienti, con cui collabora dalla fase iniziale di progettazione dei dispositivi, offrendo servizi ad elevato valore aggiunto di co-engineering, fino alla fase di produzione dei dispositivi, proponendo miglioramenti continui nella copertura e robustezza del test dei dispositivi, quindi un approccio sostenibile verso lo "zero difetti".

In considerazione delle peculiarità del settore di appartenenza, tali costi rappresentano il maggiore investimento della Società, e sono strategici per il mantenimento ed il rafforzamento della posizione di mercato mediante una continua offerta di soluzioni altamente innovative. Si rappresenta, al riguardo, che la Società ha continuato anche nell'esercizio 2021 ad effettuare investimenti sulle soluzioni esistenti nonché in nuovi prodotti. Per ulteriori informazioni si rimanda anche allo specifico paragrafo "attività di ricerca e sviluppo" della relazione sulla gestione. Relativamente ai costi di sviluppo imputati tra le immobilizzazioni immateriali nei precedenti esercizi, i criteri di capitalizzazione si sono ispirati ai seguenti principi:

- il prodotto o il processo risulta chiaramente definito ed i costi chiaramente imputabili;
- risulta dimostrata la fattibilità tecnica;
- gli amministratori hanno manifestato l'intenzione di produrre e commercializzare il prodotto o il processo;
- è realistica l'esistenza di un futuro mercato;
- esistono o saranno disponibili adeguate risorse per commercializzare e completare il prodotto o il processo.

Di seguito si riporta una tabella di dettaglio della composizione della voce:

Costi di sviluppo (art. 2427 n. 3 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	Criterio di amm.to	IMPORTO Saldi al 31/12/2021
Progetto ELETTRONICA	Sistematico in cinque esercizi	975.185
Progetto CONDIZIONAMENTO TERMICO ED AUTOMAZIONE	Sistematico in cinque esercizi	1.065.175
Progetto LIBRERIE DI TEST E TESTABILITA'	Sistematico in cinque esercizi	597.804
TOTALE		2.638.165

In merito alla capitalizzabilità di detti costi, è stato accertato che i ricavi relativi ai progetti immobilizzati abbiano prodotto un margine tale da coprire ampiamente le relative quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni capitalizzate, ancorché riferibili ad un macro prodotto o processo, vengono gestite separatamente, anche con riferimento al processo di ammortamento, qualora abbiano autonoma utilità e/o commerciabilità.

In considerazione dell'ammontare del residuo costo non ammortizzato relativo alle suddette spese, pari a euro 2.638.165, l'eventuale distribuzione di utili sarà ammessa purché si conservino residue riserve disponibili di pari ammontare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, quinto comma, del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce "Immobilizzazioni immateriali in corso" si riferisce alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi.

L'incremento dell'anno pari a euro 1.916.965 è stato iscritto con il consenso del Collegio Sindacale.

I progetti capitalizzati fra le Immobilizzazioni in corso che hanno iniziato a contribuire alla produzione di ricavi, pari ad euro 1.454.946 sono stati riclassificati fra i Costi di Sviluppo.

In relazione a tali progetti, la Società intende presentare la richiesta per il riconoscimento del credito d'imposta per attività di R&S e pertanto ha provveduto ad iscrivere il connesso credito per competenza.

In considerazione dell'ammontare del costo sospeso relativo alle suddette spese, pari a euro 1.967.032, l'eventuale distribuzione di utili sarà ammessa purché si conservino residue riserve disponibili di pari ammontare, in conformità a quanto previsto dall'articolo 2426, quinto comma, del Codice civile.

Altre immobilizzazioni immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da costi capitalizzati per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) e i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione.

Ciò dovrebbe garantire, nell'arco temporale di 5 anni, una crescita del fatturato e del margine medio delle vendite, nonché una differenziazione dell'offerta rispetto ai competitor tradizionali.

Dette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, al netto del fondo ammortamento, risultano pari ad euro 5.334.990 (euro 5.304.859 alla fine dell'esercizio precedente).

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2021 risultano pari a euro 5.334.990.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.357.386	1.366.404	2.040.202	1.826.412	10.590.404
Fondo ammortamento	-773.269	-1.027.890	-1.846.976	-1.637.411	-5.285.546
Valore di bilancio al 01.01.2021	4.584.118	338.514	193.227	189.000	5.304.859
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	37.363	37.159	110.995	235.334	420.851
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-2.150	-	-	-2.150
Totale variazioni	37.363	35.009	110.995	235.334	418.701
Ammortamento dell'esercizio	-155.255	-55.652	-101.397	-76.265	-388.570
Valore di fine esercizio					
Costo	5.394.749	1.385.133	2.151.198	2.061.746	11.009.106
Fondo ammortamento	-928.524	-1.067.263	-1.948.373	-1.713.676	-5.674.116



Valore di bilancio al 31.12.2021	4.466.226	317.870	202.826	348.068	5.334.990
----------------------------------	-----------	---------	---------	---------	-----------

Rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020

La Società si è avvalsa, nell'esercizio 2020, della facoltà di rivalutazione ex D.L. n. 104/2020, come esposto nell'apposito paragrafo relativo ai "criteri di valutazione" provvedendo a rivalutare alcuni fabbricati di proprietà della Società, con l'esclusione del valore dei terreni su cui insistono.

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato dei beni, così come risultante da perizia giurata di stima redatta da un tecnico indipendente in possesso dei requisiti di professionalità richiesti in data 18/03/2021. Il valore dei beni, come sopra determinato, è stato confrontato con il residuo da ammortizzare dei beni stessi. L'importo che ne è risultato è stato assunto come limite massimo della rivalutazione. La rivalutazione, pari a Euro 2.156 mila è stata contabilizzata ad incremento sia del valore lordo (Euro 3.004 mila) che del fondo ammortamento (Euro 847 mila), mantenendo inalterata la vita utile del bene. In contropartita si è iscritta la riserva del patrimonio netto denominata «Riserva di rivalutazione ex art. 110 D.L. 104/2020».

La Società ha inoltre optato per il riconoscimento del maggior valore ai fini delle imposte sui redditi e dell'Irap tramite il versamento di un'imposta sostitutiva del 3% ed il cui importo è stato contabilizzato a riduzione della riserva sopra indicata.

Tale maggiore valore è riconosciuto ai fini fiscali a decorrere dall'esercizio 2021.

Perdite durevoli di valore

I valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali, in sede di predisposizione del bilancio 2021, sono stati sottoposti ad impairment test.

In sede di predisposizione del bilancio, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno verificare la recuperabilità dei valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali nel bilancio al 31 dicembre 2021.

La CGU individuata è stata l'azienda nel suo complesso non essendo stato possibile identificare un più piccolo gruppo di attività che includa le immobilizzazioni oggetto di valutazione e sia in grado di generare flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

A tal fine sono state considerate le proiezioni economico-finanziarie elaborate dagli amministratori considerando le attuali evoluzioni del mercato e del contesto economico di riferimento. Sulla base del flusso reddituale futuro atteso dalla società, individuato con riferimento al suddetto Piano economico-finanziario, gli Amministratori hanno stimato il valore ragionevolmente recuperabile sulla base delle attuali condizioni di mercato.

A tal fine è stato stimato l'Enterprise Value della Società, applicando la metodologia finanziaria dei flussi di cassa scontati (DFC), e tale valore è stato confrontato con il Capitale Investito Netto, che include anche i valori dell'attivo immobilizzato.

Di seguito si riportano i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile del capitale investito netto al 31.12.2021:

- WACC (costo medio ponderato del capitale) pari al 8,79%;

– tasso g (tasso di crescita del flusso operativo a regime, utile per il calcolo del valore terminale) pari all' 1%.

Al fine di apprezzare la sensibilità dei risultati dell'Impairment test rispetto alle variazioni degli assunti di base sono state svolte alcune analisi di sensitività considerando scenari peggiorativi dei flussi di cassa attesi e dei parametri di mercato.

Le risultanze dell'Impairment Test evidenziano, in ciascuno scenario considerato, valori recuperabili delle immobilizzazioni materiali ed immateriali non inferiori al relativo valore di carico.

Conseguentemente gli Amministratori ritengono che il valore netto contabile residuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, esposto nel bilancio al 31 dicembre 2021 non abbia subito una perdita durevole di valore. Tenuto conto delle analisi e delle evidenze sopra descritte si è ritenuto di non procedere ad alcuna rettifica di valore.

Immobilizzazioni finanziarie

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2021 risultano pari ad euro 649.560.

Voci di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Partecipazioni in:				
a) Imprese controllate	238.105	-	-	238.105
d-bis) Altre imprese	383.565	-	-	383.565
Crediti verso:				
d-bis) Verso altri	2.890	25.000	-	27.890
Totali	624.560	25.000	-	649.560

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	238.105	383.565	621.670
Valore di bilancio	238.105	383.565	621.670
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	-	-
Decrementi	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-
Valore di fine esercizio			
Costo	238.105	383.565	621.670
Valore di bilancio	238.105	383.565	621.670

La voce Partecipazioni in altre imprese pari a Euro 383 mila al 31 dicembre 2021 include la partecipazione acquisita nel corso del 2018 in ATS Engineering (A.T.), pari al 7,30% del capitale sociale per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awarness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate possedute dalla società sono indicate nella tabella che segue, precisando che i dati si riferiscono ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2021, convertiti con il tasso di cambio Euro/Dollaro Statunitense al 31/12/2021 di 1,1326.

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (prospetto)

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro 31/12/2021	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro 31/12/2021	Patrimonio netto in euro 31/12/2021	Quota posseduta in euro 31/12/2021	Quota posseduta in % 31/12/2021	Valore a bilancio o corrispondente credito 31/12/2021
ELES SINGAPORE PTE LTD	SINGAPORE	163.089	36.503	554.176	553.954	99,96	153.956
ELES NORTH AMERICA INC.	CALIFORNIA	168.549	3.974	112.229	112.229	100	84.149
Totale							238.105

Le partecipazioni in imprese controllate ed in altre imprese sono iscritte al costo di acquisto, inferiore rispetto al valore della corrispondente frazione di patrimonio netto.

Crediti

I crediti immobilizzati sono costituiti esclusivamente da depositi cauzionali.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti immobilizzati riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui crediti immobilizzati suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri
ITALIA	27.890
Totale	27.890

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano ad euro 4.591.837, esposte al netto del fondo svalutazione di euro 307.508. L'incremento di euro 2.004.585 si è reso necessario per fronteggiare la carenza dei componenti.

Le suindicate categorie di giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle materie prime è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni esposte a diretta riduzione dell'attivo.

Rimanenze finali prodotti finiti e semilavorati

Le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad euro 19.660, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad euro 2.572.328. L'incremento registrato al 31 dicembre 2021 rispetto all'anno precedente è giustificato dallo spostamento al 2022 della consegna di alcuni ordini previsti nel 2021.

Nel costo di fabbricazione sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, ai costi per lavorazioni di terzi ed ai costi della mano d'opera direttamente riferibili.

Le suddette spese sono costituite da componenti di costo quali:

- i costi di mano d'opera indiretta afferente il personale tecnico;
- altre spese direttamente sostenute per la lavorazione dei beni in oggetto, tra cui materiale oggetto di lavorazione e trasformazione.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica che il valore di presumibile realizzazione fosse superiore al costo.

Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.587.252	2.004.585	4.591.837
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.421.772	1.150.556	2.572.328
Prodotti finiti e merci	20.255	-595	19.660
Totale rimanenze	4.029.279	3.154.546	7.183.825



Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti tributari

La voce “crediti tributari” accoglie i crediti tributari al netto dei debiti tributari compensabili per legge, nonché il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo maturato nel corso del 2021 e nel 2020, per la parte ancora non utilizzata in compensazione. La voce include anche il credito maturato ai sensi della L. 296/2006, il cui utilizzo in compensazione è subordinato ad apposito decreto dell'Amministrazione Finanziaria, come meglio precisato di seguito.

Credito d'imposta ex L. 160/2019

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo spettante ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, c. 198 e segg. L. n. 160/2019, maturato dalla Società e stanziato in bilancio è pari euro 615.718 (nel precedente esercizio tale valore risultava essere pari a euro 522.252).

Credito d'imposta ex L. 296/2006

Il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo spettante ai sensi e per gli effetti della Legge n. 296/2006, modificata dalla Legge n. 244/2007 e dalla Legge n. 31/2008 maturato dalla Società e stanziato in bilancio per euro 263.527 al 31/12/2017, è stato utilizzato in compensazione con altri tributi nell'anno 2016 per complessivi euro 145.444.

Il comma 282 della citata norma disponeva che il credito d'imposta fosse utilizzabile ai fini dei versamenti IRES ed IRAP dovuti per il periodo d'imposta in cui le spese erano state sostenute; l'eccedenza sarebbe stata utilizzabile in compensazione ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. n. 241/97.

Dopo tale ultimo provvedimento, non sono seguite ulteriori disposizioni di utilizzo del predetto credito (mentre sono stati emanati successivi provvedimenti di maturazione ed utilizzo di crediti d'imposta per investimenti effettuati negli anni successivi), tanto che la questione è stata portata al vaglio della Corte Costituzionale addirittura dalla Corte di Cassazione la quale, con ordinanza n. 3576/2015, ha ritenuto di dover sottoporre alla Consulta la questione di legittimità costituzionale, per palese violazione dell'art. 3 della Costituzione, sul D.L. n. 185/2008 nella parte in cui esso limita la fruibilità del credito d'imposta maturato, per avere “la norma sottratto un diritto già acquisito da parte delle imprese”.

Ciò posto, la Società ha maturato per l'anno 2007 un credito d'imposta di euro 652.251 interamente utilizzato ante 31 dicembre 2008; per l'anno 2008, invece, la società ha maturato un credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di euro 777.774, utilizzato in compensazione per euro 127.455 a scomputo dei versamenti delle imposte dovute in acconto per l'anno 2008 (e pertanto implicitamente prima del 31 dicembre 2008), comportamento riconosciuto legittimo dall'Amministrazione Finanziaria con Circ. n. 17/E del 17 aprile 2009 ove si afferma che “si considera validamente fruito, in assenza di prenotazione [c.d. click day], il credito d'imposta per la ricerca

maturato nel periodo d'imposta 2008 ed utilizzato entro il 31 dicembre 2008 per i versamenti in acconto dell'imposta sui redditi e dell'Irap per il periodo 2008".

La Società non ha invece ricevuto il nulla-osta per l'utilizzo del residuo credito a decorrere dal 2009 per esaurimento delle risorse stanziato, pur conservando il relativo diritto di credito, come chiarito dall'Agenzia delle Entrate nella Risoluzione n. 26/E del 18 aprile 2013, ove afferma che il diniego al nulla-osta "non impedisce la maturazione del credito d'imposta ma inibisce l'utilizzo del credito d'imposta maturato nei relativi periodi d'imposta a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili, senza tuttavia escludere la possibilità di un futuro utilizzo in funzione delle disponibilità finanziarie eventualmente stanziate negli esercizi successivi".

In ottemperanza a quanto stabilito dal citato art. 2, comma 236, del D.L. n. 40/2010, nell'esercizio 2011 la Società ha potuto utilizzare in compensazione di altre imposte una ulteriore parte del credito d'imposta vantato per euro 241.348.

Relativamente al residuo credito attualmente bloccato, pari ad euro 408.971, la Società ha presentato richiesta di rimborso al competente ufficio dell'Amministrazione Finanziaria, cui è seguito il diniego formale in quanto la legge istitutiva prevede esclusivamente la possibilità di compensazione del credito e non il diritto al rimborso.

La Società ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale dell'Umbria, dopo la soccombenza di primo grado, al fine di ottenere il rimborso del residuo credito.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a euro 5.175.764 (euro 5.847.395 al 31 dicembre 2020) e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo. Nel determinare la necessità e l'entità dell'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi sia dei rischi di inesigibilità futura, stimata sia mediante l'analisi specifica delle posizioni che presentano fenomeni di deterioramento del merito creditizio che attraverso l'analisi dell'esperienza storica. Conseguentemente, la Società ha stanziato nell'anno 2020 un fondo svalutazione crediti di euro 61.689, ritenuto congruo anche per l'esercizio 2021.

Per i crediti di funzionamento in valute non aderenti all'U.E.M. è stato effettuato l'aggiornamento sulla base del cambio corrente alla fine dell'esercizio, evidenziando le differenze nella voce C. 17-bis del conto economico.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono esposti al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.847.395	-671.631	5.175.764	5.175.764	-	-



Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	318.815	-181.312	137.503	137.503	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.104.778	880.797	1.985.575	1.985.575	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	4.735	-4.156	579	579		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.064.412	2.670.074	3.734.486	3.734.486	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.340.135	2.693.772	11.033.907	11.033.907	-	-

La voce Crediti verso altri accoglie prodotti di investimento assicurativo, pari ad Euro 3.038 mila al 31 dicembre 2021 (Euro 847 mila al 31 dicembre 2020), relativi a n. 7 contratti di investimento, il cui contraente e unico beneficiario è Eles Semiconductor Equipment S.p.A., con n. 3 differenti compagnie assicurative.

Tale voce si riferisce in particolare a:

- un contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2015, rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera per il valore complessivo di circa Euro 785 mila che investe i premi versati in una gestione separata di attivi con rendimento minimo garantito;
- un contratto, sottoscritto nel corso dell'esercizio 2021 per circa Euro 2 milioni, rappresentato da un prodotto di investimento assicurativo a vita intera che investe i premi versati per il 90% in una gestione separata di attivi con rendimento minimo garantito pari allo 0% e per il residuo 10% in un fondo assicurativo interno che investe prevalentemente in OICR monetari, obbligazionari e azionari (massimo 50%).

La parte residua del portafoglio si riferisce a piani di accumulo aziendali prontamente liquidabili e senza costi di riscatto il cui contraente e unico beneficiario è Eles Semiconductor Equipment S.p.A..

Tutti gli strumenti finanziari sopra descritti sono prontamente riscattabili a richiesta del beneficiario e senza costi di riscatto.

La variazione positiva dei crediti tributari è dovuta principalmente al maggior credito iva maturato al 31.12.2021 rispetto all'esercizio precedente.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti dell'attivo circolante sono così ripartiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto debitore (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	713.191	1.555.076	2.907.497	5.175.764
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	137.503	137.503
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.985.575	-	-	1.985.575
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	579	-	-	579
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	3.734.486	-	-	3.734.486
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.433.831	1.555.076	3.045.000	11.033.907

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Si fornisce di seguito un prospetto relativo alla composizione ed alla variazione delle attività finanziarie non immobilizzate (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	-	3.897	3.897
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	3.897	3.897

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad euro 8.154.412 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per euro 8.151.550 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per euro 2.862 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Per ulteriori informazioni relativa all'andamento dei flussi finanziari si rimanda al rendiconto finanziario.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.015.879	-1.864.329	8.151.550
Denaro e altri valori in cassa	2.514	348	2.862
Totale disponibilità liquide	10.018.393	-1.863.981	8.154.412

Ratei e risconti attivi

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	106.442	-20.258	86.184
Totale ratei e risconti attivi	106.442	-20.258	86.184

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il capitale sociale ammonta a euro 5.238.641. L'incremento di euro 1.159.591 è dovuto alla conversione in azioni di n. 4.638.362 warrant, corrispondenti a n. 2.319.181 nuove azioni, esercitata nelle tre "finestre" del 18/06/2021, 30/07/2021 e del 30/11/2021.



Riserve di rivalutazione

Al 31/12/2021 sono iscritte per un ammontare complessivo di euro 2.287.852, formate dai saldi attivi di rivalutazione monetaria conseguenti all'applicazione delle seguenti leggi:

- D.L. n. 185/2008: euro 196.170
- D.L. n. 104/2020: euro 2.091.682

La riserva di rivalutazione monetaria DL. 185/2008 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, mentre la riserva di rivalutazione monetaria ex D.L. 104/2020 è stata costituita in sede di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, con le modalità ed entro i limiti consentiti dalla legge.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si fa presente al riguardo che il patrimonio netto della società è aumentato principalmente per effetto del già citato aumento di capitale di nominali euro 1.159.591, oltre ad un sovrapprezzo di euro 3.594.731.

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito (art. 2427, punto 4 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	4.079.050	-	-	1.159.591	-	-		5.238.641
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	6.198.150	-	-	3.594.731	-	-		9.792.881
Riserve di rivalutazione	2.287.852	-	-	-	-	-		2.287.852
Riserva legale	240.021	-	44.146		-	-		284.167
Altre riserve								
Riserva straordinaria	2.682.364	-	838.778	-	-	13485		3.534.627
Riserva per utili su cambi non realizzati	13.485	-	-	-	-	-13485		-
Varie altre riserve	-	-	-	-	-2	-		-2
Totale altre riserve	2.695.849	-	838.778	-	-2	-		3.534.625
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-37.153	-	-	13.403	-	-		-23.750



Utile (perdite) portati a nuovo	-583.775	-	-	-	-	-	-	-583.775
Utile (perdita) dell'esercizio	882.924	-	-882.924	-	-	-	444.045	444.045
Totale patrimonio netto	15.762.918	-	-	4.767.725	-2	-	444.045	20.974.686

Dettaglio delle varie altre riserve (prospetto)

Descrizione	Importo
Riserva straordinaria	3.534.627
Riserva utili su cambi non realizzati	-
Riserva arrotondamento euro	-2
Totale	3.534.625

Si segnala inoltre che le riserve di patrimonio netto non sono distribuibili fino a concorrenza della quota di costi di ricerca e sviluppo iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale e non ancora ammortizzati che ammonta ad euro 4.605.197 (nel precedente esercizio pari a euro 3.938.814).

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si forniscono, in particolare, dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	5.238.641	C		-	-	-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.792.881	C	A, B, C	9.792.881	-	-
Riserve di rivalutazione	2.287.852	C	A, B, C	2.287.852	-	-
Riserva legale	284.167	U	A, B	284.167	-	-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	3.534.627	U	A, B, C	3.534.627	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	U	B	-	-	-
Varie altre riserve	-2	U	A, B, C	-2	-	-
Totale altre riserve					-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-23.750	U		-23.750	-	-

Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775	U		-583.775	-	-
Totale	20.530.641			-	-	-
Quota non distribuibile				4.605.197		
Residua quota distribuibile				15.925.444		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2021

Fra le riserve di patrimonio netto vi sono riserve in sospensione di imposta, che in caso di distribuzione concorreranno alla formazione del reddito tassabile di impresa per un importo di euro 2.287.852, in quanto relative alla già citata rivalutazione civilistica degli immobili ex D.L. n. 185/2008 ed ex D.L. 104/2020, il cui valore non è stato fiscalmente affrancato.

Si evidenzia che, in applicazione di quanto previsto dai par. 64 e 65 del Documento OIC n.25, con riferimento alle riserve sopra descritte non è stata rilevata la fiscalità differita passiva in quanto vi sono scarse probabilità di distribuzione di tali riserve ai soci.

E' stata predisposta un'apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	di cui per riserve in sospensione d'imposta	di cui per riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	5.238.641	5.238.641			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	9.792.881	9.792.881			
Riserve di rivalutazione	2.287.852			2.287.852	
Riserva legale	284.167		284.167		
Riserva straordinaria	3.534.627		3.534.627		
Riserva utili su cambi non realizzati	-		13.485		
Riserve per arrotondamento euro	-2		-2		
Utili (perdite) portati a nuovo	-583.775		-583.775		

Fondi per rischi e oneri

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

In particolare, la società ha stanziato:

- un fondo, che al 31/12/2020 ammonta ad euro 94.601, a fronte della maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie, iscritto alla voce B1 del passivo, al netto degli importi erogati; l'importo del fondo residuo è stato erogato a marzo 2021;

- un fondo per rischi cause legali di euro 67.935, stanziato prudenzialmente nel 2016 a fronte di cause legali in corso; in relazione a tali cause, peraltro, l'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni della Società possano trovare accoglimento;
- un fondo garanzia prodotti di euro 211.757, utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati dalla Società. Il fondo del precedente esercizio pari a euro 121.814 è stato utilizzato nell'anno e ripristinato per euro 211.757.
- un fondo di euro 8.448 stanziato prudenzialmente a fronte del recupero di ritenute subite all'estero (nel precedente esercizio veniva stanziato un fondo pari a euro 5.500).

La voce in esame include altresì, per euro 2.413, il *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati in essere al 31 dicembre 2021, negoziati al fine di coprire il rischio di oscillazione dei tassi di interesse originato da alcuni finanziamenti a medio-lungo termine a tasso variabile, ed il corrispondente stanziamento del fondo imposte differite, pari ad euro 935. Per ulteriori informazioni si rimanda al paragrafo "Informazioni sul *fair value* degli strumenti finanziari derivati".

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	94.601	-	19.732	195.249	309.582
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	935	2.413	214.705	218.053
Utilizzo nell'esercizio	-94.601	-	-19.732	-121.814	-236.147
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-94.601	935	-17.319	92.891	-18.094
Valore di fine esercizio	-	935	2.413	288.140	291.488

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto ammonta ad euro 503.343 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in carico alla data di chiusura del bilancio.

Si rappresenta che detto debito è riferito alla sola quota parte di T.F.R. che resta accantonato in azienda, mentre la quota versata al fondo Tesoreria INPS e quella versata ai fondi complementari designati dai dipendenti ha soltanto evidenza economica alla voce B9) del bilancio, essendo già stata versata ai fondi medesimi.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	554.367
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	279.235
Utilizzo nell'esercizio	-330.259
Valore di fine esercizio	503.343

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	9.523.990	-2.335.651	7.188.339	2.469.829	4.718.510	-
Debiti verso altri finanziatori	1.342.478	260.696	1.603.174	221.062	1.382.112	120.000
Debiti verso fornitori	4.550.396	1.713.404	6.263.800	6.263.800	-	-
Debiti verso controllate	291.538	-32.083	259.455	259.455	-	-
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.260	13.939	255.199	255.199	-	-
Altri debiti	248.175	164.932	413.107	413.107	-	-
Totale debiti	16.197.837	-214.763	15.983.074	9.882.452	6.100.622	120.000

Debiti verso banche

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti verso banche esig. entro esercizio	2.335.548	2.469.829	134.281
Finanziamenti	2.335.548	2.469.829	134.281
b) Debiti verso banche esig. oltre esercizio	7.188.442	4.718.510	-2.469.932
Finanziamenti	7.188.442	4.718.510	-2.469.932
Totale debiti verso banche	9.523.990	7.188.339	-2.335.651

Non si è proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato in applicazione del "principio di rilevanza", così come declinato dal nuovo testo dell'art. 2423, comma 4, del c.c. e previsto dai principi contabili nazionali OIC. Infatti, questo prevede, in linea generale, che tale criterio può non essere applicato con riferimento ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. Per i debiti con scadenze superiori ai 12 mesi, il criterio del costo ammortizzato non

è stato applicato, in quanto i costi di transazione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore alla scadenza sono di scarso rilievo e il tasso di interesse desumibile dal contratto non differisce significativamente dal tasso di mercato.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2021, pari ad euro 7.188.339, è comprensivo dei finanziamenti a medio-lungo termine per euro 4.718.510. La movimentazione degli stessi è esposta nella tabella seguente e rappresenta l'effettivo debito relativo alla quota capitale:

MUTUI E FINANZIAMENTI

ISTITUTO	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
BANCO BPM	504.504	-	-	30/09/2022	504.504
UNICREDIT	79.098	-	-	31/07/2022	79.098
MPS	96.125	250.757	-	30/06/2025	346.883
BANCO DESIO	14.297	-	-	10/01/2022	14.297
INTESA SAN PAOLO	61.028	62.092	-	28/12/2023	123.120
BANCO DESIO	131.869	33.298	-	05/03/2023	165.167
MPS	120.000	240.000	-	31/12/2024	360.000
CASSA DI RISPARIMO DI ORVIETO	98.832	257.023	-	30/06/2025	355.855
INTESA SAN PAOLO	183.254	170.709	-	30/11/2023	353.963
BANCO BPM	25.000	-	-	31/03/2022	25.000
INTESA SAN PAOLO	273.203	1.226.797	-	07/08/2026	1.500.000
BANCO BPM	282.680	1.077.834	-	18/08/2026	1.360.514
UNICREDIT	300.000	1.100.000	-	31/08/2026	1.400.000
DEUTSCHE BANK	300.000	300.000	-	13/10/2023	600.000
Totali	2.469.892	4.718.510	-		7.188.401

Debiti verso altri finanziatori

Descrizione	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Di cui oltre i 5 anni	Scadenza	Debito Residuo
SIMEST	0	480.000	120.000	31/12/2027	480.000
FONDO CRESCITA	221.062	902.112	0	31/12/2026	1.123.174
Totali	221.062	1.382.112	120.000		1.603.174

Debiti verso fornitori

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
-------------	----------------------	--------------------	------------

a) Debiti v/fornitori entro esercizio	4.550.396	6.263.800	1.713.404
<i>Fornitori entro l'esercizio:</i>	<i>4.550.396</i>	<i>6.263.800</i>	<i>-1.713.404</i>
b) Debiti v/fornitori entro esercizio	-	-	-
<i>Fornitori oltre l'esercizio:</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale debiti verso fornitori	4.550.396	6.263.800	1.713.404

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito IRES	136.802	46.683	- 90.119
Debito IRAP	79.416	61.963	- 17.453
Erario c.to ritenute dipendenti	221.273	220.016	- 1.257
Imposte sostitutive	64.691	45.576	- 19.115
Totale debiti tributari	502.182	374.238	- 127.944
A dedurre:			
Acconti IRES	22.094	134.066	111.972
Acconti IRAP	37.186	79.416	42.230
Credito IRES	220.388	-	- 220.388
Credito IRAP	711	-	- 711
Ritenute subite	766	8.646	7.880
Anticipi di imposta	-	-	-
Credito Iva compensabile	221.037	152.111	- 68.926
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	-	-	-

La voce Debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo Imposte). È rappresentata da:

- Debiti IRES/IRAP per euro 108.646;
- Debiti v/Erario per ritenute operate alla fonte per euro 220.016;
- Debito per imposte sostitutive per euro 45.576 di cui euro 43.127 a titolo di residuo debito per imposta sostitutiva da rivalutazione ex D.L. 104/2020.

Detti debiti sono esposti al netto di una quota dei (maggiori) crediti tributari in essere al 31 dicembre 2021 compensabili per legge in compensazione orizzontale, come riportati nella tabella che precede.

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	248.175	413.107	164.932
Debiti verso dipendenti/assimilati	220.337	225.908	5.571
Debiti verso amministratori e sindaci	25.168	25.177	9
Debiti per acquisizione partecipazione	0	0	0
Debiti verso associazioni sindacali	1.725	2.637	912
Adozioni a distanza	945	590	-355
Altri debiti	0	158.795	158.795
b) Altri debiti oltre l'esercizio	0	0	0
Totale Altri debiti	248.175	413.107	164.932

I debiti verso altri (euro 158.795) sono costituiti principalmente da transazioni eseguite con carte di credito ma non ancora addebitate e da anticipi da clienti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Europa	Resto del Mondo	Totale
Debiti verso banche	7.188.339	-	-	7.188.339
Debiti verso altri finanziatori	1.603.174	-	-	1.603.174
Debiti verso fornitori	4.769.872	1.326.724	167.204	6.263.800
Debiti verso controllate	0		259.455	259.455
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	255.199	-	-	255.199
Altri debiti	413.107	-	-	413.107
Debiti	14.229.691	1.326.724	426.659	15.983.074

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I residui debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a euro 512.089 (euro 624.729 nel precedente esercizio) e rappresentano la quota di capitale ancora da rimborsare relativamente ad un mutuo ipotecario venticinquennale contratto nell'anno 2010 a seguito di riscatto dell'immobile condotto in leasing con capitale residuo da rimborsare di euro 346.883, nonché ad un mutuo ipotecario di secondo grado garantito dal medesimo immobile sottoscritto in data 6/09/2012 della durata di nove anni con capitale residuo da rimborsare di euro 165.207.

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti assistiti da garanzie reali				Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pigni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	512.089	-	-	512.089	6.676.250	7.188.339
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	1.603.174	1.603.174
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	6.263.800	6.263.800
Debiti verso controllate	-	-	-	-	259.455	259.455
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	-	-	255.199	255.199
Altri debiti	-	-	-	-	413.107	413.107
Totale debiti	512.089	-	-	512.089	15.470.985	15.983.074

Ratei e risconti passivi

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	608.831	143.642	752.473

Dettaglio dei ratei e risconti passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Altri	9.150
Ratei personale	670.314
RISCONTI PASSIVI	
Risconti passivi su contributi in c/impianti	62.792
Altri	10.217
TOTALE	752.473

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	17.608.171	18.259.145	650.974	3,70
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	176.283	1.149.960	973.677	552,34
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.850.285	2.059.897	209.612	11,33
Altri ricavi e proventi	965.218	706.819	-258.399	- 26,77
Totali	20.599.957	22.175.821	1.575.864	7,65

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
I&D	992.074
Sistemi di Test	4.865.658
Servizi di Test	12.401.413
Totale	18.259.145

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	%
Italia	7.192.764	39,39%
Emea	6.111.097	33,47%
Asia	3.900.905	21,36%
USA	1.054.379	5,77%
Totale	18.259.145	100%

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Dettaglio voce A5 - Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2021
-------------	------------	------------

Contributi in conto esercizio	871.415	600.568
Contributi in conto impianti	0	16.614
Altri ricavi e proventi diversi	43.150	34.665
Proventi di natura o incidenza eccezionali:		
a) Plusvalenze da alienazione		
- alienazione beni mobili ed immobili	-	-
b) Altri proventi straordinari		
- altri proventi straordinari	50.653	54.972
TOTALE	965.218	706.819

Le voci contributi in c/esercizio e contributi c/impianti si riferiscono ai contributi ed alle sovvenzioni, anche sottoforma di credito d'imposta, maturate dalla società nel corso dell'esercizio, per il cui dettaglio si rimanda al paragrafo "dettaglio delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti" di cui alla presente Nota.

La voce altri proventi straordinari si riferisce a ricavi non correnti e sopravvenienze attive non tassabili per adeguamento delle stime sulle imposte dell'esercizio 2021.

Costi della produzione

I costi della produzione sono aumentati rispetto all'esercizio precedente in valore assoluto di circa euro 2.250.000. Tale aumento è principalmente dovuto all'incremento del costo per materie prime e merci di circa euro 3.035.000, dei costi per servizi di circa euro 620.000, del costo del personale di circa euro 248.000, degli ammortamenti per euro 200.000, degli accantonamenti per circa euro 86.000, parzialmente compensati dalla diminuzione del costo per godimento beni di terzi di circa euro 9.000, della variazione delle rimanenze di materie prime e merci di circa euro 1.920.000 e da altri costi per euro 10.000.

La voce Costi per il personale comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	7.759.652	10.795.381	3.035.729	39,12
Per servizi	4.031.514	4.651.013	619.499	15,37
Per godimento di beni di terzi	72.242	63.091	-9.151	-12,67
Per il personale:				
a) salari e stipendi	3.699.338	3.894.870	195.532	5,29
b) oneri sociali	1.110.782	1.146.834	36.052	3,25

c) trattamento di fine rapporto	252.570	279.235	26.665	10,56
e) altri costi	263.519	253.036	-10.483	-3,98
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali	1.695.278	1.819.703	124.425	7,34
b) immobilizzazioni materiali	246.957	388.571	141.614	57,34
c) svalut.ni immobilizzazioni	36.084	-	-36.084	-100,00
d) svalut.ni crediti att. Circolante	30.534	-	-30.534	-100,00
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci	-82.692	-2.004.585	-1.921.893	2.324,16
Accantonamento per rischi	5.500	2.948	-2.552	-46,40
Altri accantonamenti	121.814	211.757	89.943	73,84
Oneri diversi di gestione	160.576	150.644	-9.932	-6,19
Totali	19.403.668	21.652.498	2.248.830	11,59

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Dettaglio voce B14 - Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE	31/12/2020	31/12/2021
Imposte deducibili	28.510	18.947
IMU	20.843	24.173
Perdite su crediti	0	0
Altri costi diversi	94.329	92.957
sopravvenuta insussistenza di ricavi e/o attività	16.894	14.567
TOTALE	160.576	150.644

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a 118.548.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	118.504
Debiti per rateazione imposte	44
Totale	118.548

Si riporta, inoltre, un dettaglio relativo alla composizione della voce "C.16.d) Proventi diversi dai precedenti".

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi bancari e postali					760	760
Totali					760	760

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie, pari ad euro 3.581, sono relative alle variazioni di *fair value* di uno strumento finanziario derivato, negoziato con finalità di copertura, che tuttavia non presenta i requisiti per l'applicazione della tecnica contabile dell'hedge accounting sulla base di quanto previsto dall'OIC 32.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie".

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Rivalutazioni:			
d) di strumenti finanziari derivati	4.963	1.382	3.581
Totali	4.963	1.382	3.581

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte anticipate, pari ad euro 859, calcolate sul fair value degli strumenti derivati, contabilizzati secondo la tecnica del cash flow hedge, sono state rilevate con contropartita a patrimonio netto alla relativa voce.

Si forniscono inoltre le seguenti informazioni:

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	216.218	-105.185	-48,65	111.033
Imposte anticipate	1.191	-332	-27,88	859
Totali	217.409	-105.517	-48,53	111.892

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	555.078	

Onere fiscale teorico %	24	133.219
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo rischi	211.757	
Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo f.do garanzia prodotti	-121.814	
- utilizzo f.do rischi cause legali	0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
- IMU e altre imposte indeducibili	25.033	
- spese autovetture	45.845	
- minusvalenze e sopravvenienze passive	14.567	
- spese telefoniche	6.227	
- costi indeducibili	3.932	
- differenze su cambi non realizzate	38.308	
- ammortamenti non deducibili	15.851	
- altre variazioni in aumento	28.474	
- deduzione IRAP	-87.428	
- contributi non tassabili	-272.029	
- differenze su cambi non realizzate	-68.593	
- superammortamenti	-52.381	
- ACE	-117.953	
- altre variazioni in diminuzione	-65.290	
Totale	159.584	
Imponibile IRES	159.584	
Maggiorazione IRES - IRES da CFC		10.770
IRES corrente per l'esercizio		38.300
Totale IRES		49.070
Quadratura IRES teorica - IRES bilancio		84.149

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	6.312.003	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- IMU	24.174	
- costi co.co.pro. e coll. Occasionali	564.407	
- perdite su crediti	0	

- altre voci	34.544	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci	-420.604	
Totale	202.521	
Onere fiscale teorico %	3,9	254.066
Deduzioni:		
- INAIL	-25.485	
- Contributi previdenziali	-1.873.114	
- Spese per apprendisti, add. ricerca e sviluppo	-308.919	
- altre deduzioni	-2.718.220	
Totale	-4.925.738	
Imponibile IRAP	1.588.786	
IRAP corrente per l'esercizio		61.963
Quadratura IRAP teorica- IRAP bilancio		192.104

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES; il risultato è influenzato dall'incidenza eccezionale di consistenti variazioni in diminuzione (utilizzo di fondi, superammortamenti, sopravvenienze attive non tassabili). La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	555.078	24	1.100.333	24
Costi indeducibili	268.180		302.146	
Altre differenze permanenti	0		0	
Aliquota fiscale media effettiva		6,90		4,22

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	9
Impiegati	71

Operai	11
Apprendisti	5
Totale Dipendenti	102

Compensi, anticipazioni e crediti concessi a amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Consiglio di amministrazione ammontano a euro 500.000 lordi.

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio sindacale, costituito da 3 membri, ammontano a circa euro 44.000

Compensi revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti di cui all'art. 14, comma 1, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 39/2010, svolta per l'esercizio chiuso al 31/12/2021, ammontano ad euro 34.000.

Categorie di azione emesse dalla società

Come prescritto dal punto 17 dell'art. 2427 del Codice Civile, i dati sulle azioni che compongono il capitale sociale. L'incremento di euro 1.159.591 è dovuto alla conversione in azioni di n. 4.638.362 warrant, corrispondenti a n. 2.319.181 nuove azioni, esercitata nelle tre "finestre" del 18/06/2021, 30/07/2021 e del 30/11/2021.

Analisi delle categorie di azioni emesse dalla società (prospetto)

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI	11.315.100	13.634.281	4.079.050	5.238.641
Totale	11.315.100	13.634.281	4.079.050	5.238.641

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

In relazione a quanto richiesto dal punto 19 dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati.

La società alla data di chiusura del presente bilancio non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni sul fair value degli strumenti finanziari derivati

In relazione a quanto richiesto dal punto 1 dell'art. 2427-bis, primo comma del Codice Civile, si forniscono i seguenti dati.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse e presentano elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico - finanziarie delle attività/passività coperte e quelle del contratto "di copertura".

Di seguito sono indicati il fair value e le informazioni sull'entità e sulla natura degli strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

La Società presenta, al 31/12/2021, i seguenti strumenti finanziari derivati utilizzati con finalità di copertura:

1) contratto di Interest Rate Swap negoziato nel corso dell'esercizio 2012 con Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Banca CR Firenze) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Banco Desio (ex Banca Popolare di Spoleto) nel 2012, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto.

Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: IRS tasso fisso/tasso variabile;
- finalità: copertura gestionale senza applicazione dell'hedge accounting;
- data accensione: 06/12/2012
- data iniziale: 10/12/2012
- data scadenza: 05/09/2022
- periodicità: Mensile a partire dal 07/01/2013
- tasso variabile: EURIBOR 6M;
- tasso fisso: 1,47000%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 Dicembre 2021: € -878;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

2) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2019 con Intesa SanPaolo S.p.A. su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. nel corso del 2019, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto.

Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
- finalità: copertura;
- data accensione: 11/02/2019
- data iniziale: 28/02/2019
- data scadenza: 31/08/2023
- periodicità: Mensile, a partire dal 29/03/2019
- tasso variabile: EURIBOR 1M;
- tasso fisso: 0,06000%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 Dicembre 2021: € -1.535;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

3) contratto di Interest Rate Swap, negoziato nel corso dell'esercizio 2020 con Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) su finanziamento a medio lungo-termine stipulato con Intesa SanPaolo S.p.A. (ex Unione di Banche Italiane S.p.A.) del 2020, al fine di fissare il costo della raccolta del contratto.



Di seguito si dettagliano le caratteristiche del contratto:

- tipologia del contratto derivato: Interest Rate Swap;
- finalità: copertura;
- data accensione: 07/08/2020
- data iniziale: 07/08/2020
- data scadenza: 07/08/2026
- periodicità: Mensile, a partire dal 07/09/2020
- tasso variabile: EURIBOR 3M;
- tasso fisso: -0,30000%;
- valore nozionale: Piano di ammortamento;
- rischio finanziario sottostante: rischio di tasso di interesse;
- fair value al 31 Dicembre 2021: € +3.897;
- attività o passività coperta: finanziamento a medio-lungo termine

Quest'ultimo viene classificato tra gli strumenti finanziari derivati attivi.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 22) del Codice Civile, relative alle operazioni di locazione finanziaria comportanti il trasferimento alla società della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti ai beni oggetto dei contratti.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	3.386
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	6.771
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	2.252
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	850
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	441

La società, alla data di chiusura del presente bilancio, ha in corso un contratto di locazione finanziaria relativo ad un'autovettura stipulato in data 28/04/2018 della durata di 48 mesi.

Nota integrativa altre informazioni

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

Per il dettaglio dei rapporti con parti correlate si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio –

La Società continua a mantenere tutte le misure individuate dal protocollo di sicurezza siglato tra Governo e Parti Sociali per contrastare la diffusione del virus COVID-19 e permettere ai dipendenti di avere un ambiente lavorativo sicuro; continuando a favorire il lavoro da casa, avviando una fase di graduale bilanciamento tra ufficio e domicilio. Si è riusciti ad assicurare, a livello nazionale ed internazionale/mondiale la continuità produttiva e l'assistenza tecnica ai clienti anche grazie agli investimenti realizzati per il potenziamento delle infrastrutture informatiche ed alle iniziative realizzate per la digitalizzazione dei processi aziendali.

Dopo l'inasprimento nell'ultimo trimestre del periodo, persistono gli impatti dello shortage quali i) l'estensione dei tempi di consegna dei componenti di acquisto e ii) l'incremento dei prezzi di acquisto degli stessi. Analisti e siti di settore indicano che lo shortage di semiconduttori potrebbe dissiparsi gradualmente nel secondo semestre 2022 in funzione dell'aumento della capacità negli impianti delle fonderie esistenti. Il Gruppo continuerà a monitorare strettamente la situazione per mettere in campo eventuali ulteriori azioni volte a minimizzare interruzioni impreviste nelle forniture, in caso di inasprimento della situazione.

Nel periodo della pandemia Eles non ha rallentato il processo di rafforzamento della propria organizzazione e continuato ad investire in progetti di ricerca e sviluppo per consentire alla società di cogliere tutte le opportunità legate alle sfide tecnologiche attuali e future, nonché in progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e la competitività. Quanto alle attività di sviluppo di nuovi prodotti, si segnalano nel periodo le prime consegne di due nuove piattaforme nel mercato:

- Art MTX, piattaforma per il test in produzione di dispositivi ad alta potenza per applicazioni Automotive, in particolare processori ADAS (Advanced Driver Assistance Systems) che sfrutta una tecnologia Liquid Cooling innovativa e brevettata da ELES (LCM - Liquid Cooling Matrix) per il controllo della temperatura di ogni singolo dispositivo;
- SmART MTX, piattaforma di qualifica per dispositivi Smart Power per applicazioni Automotive ed Industrial, incluse le nuove tecnologie utilizzate nei veicoli elettrici (i.e., SiC e GaN) e per la qualifica delle ECU (Electronic Control Unit), utilizzate in ambito Automotive, Aerospace&Defence.

Il 26 Gennaio 2022 la Società ha portato a termine l'acquisizione dell'intero capitale sociale della società livornese Campera-Electronic Systems, che opera nei settori Aerospace & Defense dal 2014, fornendo progettazione e Proprietà Intellettuale (IP) basate sulle più moderne tecnologie FPGA e System on Chip. Con questa operazione la Società è ancor più lanciata verso una importante diversificazione di settore ed ha compiuto il primo passo verso l'obiettivo di diventare un polo di riferimento nell'Aerospace & Defense con la sua offerta di metodologie distintive per il miglioramento dell'affidabilità.



Il 24 febbraio 2022 la Russia ha iniziato l'invasione dell'Ucraina. Quanto agli impatti sulla Società si rimanda al paragrafo: Rischi connessi a fattori macroeconomici.

La situazione economico-patrimoniale e finanziaria della Società è solida e si ritiene che, nonostante la fase di incertezza determinata dall'epidemia da COVID-19, dalle sanzioni emanate dal governo degli Stati Uniti d'America nei confronti della Cina, del conflitto Russia-Ucraina e dagli impatti dello shortage; pur rimanendo esposti a potenziali effetti anche significativi, la continuità aziendale potrà essere regolarmente mantenuta.

Informazioni relative a PMI innovative

Ai sensi dell'art. 4 del D.L. 3/2015 convertito in L. 33/2015, le spese sostenute per ricerca e sviluppo, pari ad euro 1.944.718, sono superiori al 3% del maggior valore tra il valore della produzione euro 22.175.821 e i costi della produzione euro 21.652.498.

In particolare, i costi sostenuti riguardano spese per:

- Manodopera: 1.300.253 Euro,
- Costi Esterni per Materiali e Lavorazioni Esterne/Consulenze: 644.465 Euro,

Dettagli delle sovvenzioni e dei contributi ricevuti

Ai sensi dell'art. 1 c.125 della L. 124/2017, si segnala l'importo delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti ad esse collegati maturati nell'esercizio 2021:

- Cofinanziamento a fondo perduto SIMEST a valere sul Fondo per la Promozione Integrata per il miglioramento e la salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici: euro 320.000;
- Fondimpresa (formazione finanziata per dipendenti) euro 9.840;
- Contributi GSE per incentivazione produzione di energia termica da fonti rinnovabili ed interventi di efficienza energetica di piccole dimensioni: euro 8.719;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta per il rimborso parziale delle spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale ex art. 32 D.L. 73/2021, per Euro 3.178;
- Contributo sotto forma di credito d'imposta R&S ex. art. 1, c. 198 e segg. L. 160/2019 per euro 267.550 maturato nell'esercizio 2021;
- Credito imposta beni strumentali ex art. 1, c. 1054, L. 178/2020 per euro 13.375, imputati per competenza per l'importo di euro 1.301.
- Contributo POR FESR 2014-2020. Asse III Azione 3.4.1.. Avviso a sostegno degli investimenti 2019. PROGETTO: Introduzione di innovativi sistemi ad alta efficienza e accuratezza per lo sviluppo di servizi innovativi per il testing ed il trattamento della microelettronica e dei semiconduttori. Contributo per euro 41.798, imputati per competenza per l'importo di euro 5.818.



- Contributo sottoforma di sconto in fattura di euro 15.514,20 ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 DL. 34/2020 per risparmio energetico ex art. 14 DL. 63/2013, imputati per competenza per l'importo di euro 776.

Totale euro 617.182.

Si rimanda, altresì, alla consultazione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA): https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2021 e di destinare l'utile di esercizio, pari ad euro 444.045, ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies c.c., come segue:

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22-septies si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la seguente destinazione dell'utile di esercizio:

Descrizione	Valore
Utile dell'esercizio:	
- a Riserva legale	22.202
- a Riserva utili su cambi non realizzati	30.285
- a Riserva straordinaria	391.558
Totale	444.045

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2426, c.1, n. 8-bis c.c., viene stanziata una riserva per utili su cambi non realizzati per l'importo di euro 30.285, posto che dal bilancio al 31/12/2021 emergono utili su cambi non realizzati per euro 68.593 e perdite su cambi non realizzate per euro 38.308.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

La società ha ricevuto verifiche fiscali in precedenti esercizi ed allo stato attuale le conseguenti situazioni risultano definite.

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. c.c.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Il sottoscritto amministratore, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Il sottoscritto amministratore dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico, rendiconto finanziario e la presente nota integrativa, sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Per il Consiglio di Amministrazione

Antonio Zaffarami





ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

12 aprile 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
ELES Semiconductor Equipment S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ELES Semiconductor Equipment S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di

un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della ELES Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 aprile 2022

KPMG S.p.A.



Maurizio Cicioni
Socio

Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

Sede in Todi (PG) fraz. Pian di Porto zona ind.le Bodoglie, 148/1
Codice fiscale e Partita iva 01844830545
Capitale Sociale interamente versato Euro 4.079.050
Registro delle Imprese di Perugia n. 01844830545 - R.E.A. n. 0163060

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla normativa vigente, vigilando, per quanto di competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione e sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Il Collegio Sindacale ha operato in conformità alle Norme e ai principi di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (CNDCEC) e, per quanto compatibili, alle disposizioni di cui al D.Lgs 24 febbraio 1998 n.58 (TUF).

ELES SEMICONDUCTOR EQUIPMENT S.p.A. (di seguito anche "ELES" o la "Società") ha incaricato dello svolgimento della revisione legale dei bilanci d'esercizio e consolidato della Società, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, la Società di Revisione KPMG S.p.A. (di seguito anche "KPMG"). L'incarico di revisione legale dei conti conferito alla KPMG scade con l'approvazione dei bilanci al 31 dicembre 2023.

ELES è una PMI innovativa attiva nel settore del *testing* della microelettronica, principalmente dei semiconduttori. La Società opera presso la propria sede in Todi e si avvale altresì di due società controllate, ELES North America Inc. e ELES Semiconductor (Singapore) PTE Ltd., con sede rispettivamente negli Stati Uniti (Fremont, CA) e a Singapore.

La Società redige il bilancio consolidato su base volontaria ed in ossequio alle previsioni contenute nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO SINDACALE

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto anche attraverso:

- la conduzione delle verifiche pianificate secondo priorità basate sul rischio;
- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali;
- la partecipazione alle riunioni degli organi sociali e in particolare del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
- lo scambio informativo con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs n. 231/01;
- lo scambio informativo con la Società di Revisione, anche in ossequio a quanto previsto dalla normativa.

Il Collegio Sindacale ha acquisito adeguate informazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico-finanziario e patrimoniale poste in essere dalla Società, accertandone la conformità alla legge e allo statuto e la rispondenza all'interesse sociale.

In sede di nomina ed in occasione della presente relazione annuale abbiamo valutato l'idoneità dei componenti del Collegio Sindacale, con riferimento all'insussistenza delle cause di decadenza, ineleggibilità e incompatibilità previste dagli artt. 2382 e 2399 del Codice Civile e dall'art. 148 del TUF, ai requisiti di professionalità, onorabilità e indipendenza nonché di risorse adeguate alla complessità dell'incarico. Si dà atto in particolare che non sono sopravvenuti eventi che possano far venire meno il requisito dell'indipendenza rispetto alla verifica effettuata all'atto della nomina. Nessun Sindaco ha avuto interessi, per conto proprio o di terzi, in una determinata operazione svoltasi durante l'esercizio.

Nel 2021 la Società ha capitalizzato: i) costi sostenuti per la realizzazione di progetti di ricerca e sviluppo, non ancora conclusi, per Euro 1.917 mila; ii) costi di impianto e ampliamento relativi alle conversioni di warrant in azioni di compendio avvenute nei mesi di giugno, luglio e novembre del 2021, per Euro 858 mila.

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle operazioni infragruppo e con parti correlate. Tali operazioni sono richiamate nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2428, comma 3 e 2427, n. 22-bis), del Codice Civile.

La Società ha adottato una procedura diretta a disciplinare l'individuazione e trattamento delle operazioni con parti correlate.

In occasione delle riunioni consiliari è stata fornita, da parte dell'organo amministrativo, l'informativa periodica sulle operazioni con parti correlate ai sensi e per gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha rilevato come la Società non abbia effettuato operazioni atipiche e/o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate. In particolare, la Società non

ha effettuato operazioni con parti correlate che risultano essere rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato.

La Società di Revisione KPMG ha riferito al Collegio Sindacale in merito all'attività di revisione legale dei conti condotta su ELES e all'assenza di situazioni di incertezza o di eventuali limitazioni nelle verifiche effettuate. Nella relazione resa sul bilancio d'esercizio e consolidato, rilasciata ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010 in data 12 aprile 2022, KPMG esprime un giudizio favorevole senza rilievi né richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale dà atto che nel corso dell'esercizio 2021 non sono state presentate allo stesso Collegio denunce ex art. 2408 del Codice Civile, né sono pervenuti esposti da parte di alcun soggetto.

In base alle informazioni acquisite, non sono stati conferiti incarichi alla Società di Revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio e consolidato e di verifica sulla regolare tenuta delle scritture contabili civilistiche e fiscali obbligatorie.

Parimenti, nell'esercizio non risultano conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di Revisione, né risultano conferiti ulteriori incarichi ai soci, agli amministratori e ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di Revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Il Collegio Sindacale dà atto pertanto che non sono emersi aspetti critici in ordine all'indipendenza della Società di Revisione.

Sulla base della partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, delle verifiche condotte e della documentazione e delle informazioni direttamente acquisite, abbiamo constatato, per quanto di nostra competenza, il rispetto nella gestione della Società del fondamentale principio di sana e prudente gestione e di diligenza. Abbiamo parimenti riscontrato la conformità alla Legge e allo Statuto sociale delle azioni deliberate e poste in essere e che le stesse non fossero manifestamente imprudenti o incongrue. L'organo delegato ha sempre agito nel rispetto dei limiti della delega ad esso attribuita.

Nel corso dell'esercizio in esame abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società in relazione alle dimensioni e alla natura dell'attività sociale.

Abbiamo altresì vigilato sull'attribuzione dei poteri all'organo delegato e sulla definizione delle relative competenze decisionali, senza riscontrare situazioni da segnalare.

Abbiamo valutato, per quanto di nostra competenza, l'affidabilità del sistema amministrativo

e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione tramite l'ottenimento di informazioni direttamente dagli amministratori, dai responsabili delle diverse funzioni e dalla Società di Revisione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il bilancio della Società e il bilancio consolidato di Gruppo, redatti dall'Organo Amministrativo ai sensi di legge, sono stati regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 28 marzo 2022.

Per ciò che attiene al controllo della regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché le verifiche di corrispondenza tra le informazioni di bilancio e le risultanze delle scritture contabili e di conformità del bilancio d'esercizio e del consolidato alla disciplina di legge, rammentiamo che tali compiti sono affidati alla Società di Revisione.

A tale riguardo, il Collegio Sindacale - oltre a quanto già esposto circa le attività di supervisione sui sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi - al fine di effettuare le proprie autonome valutazioni ha incontrato la Società di Revisione KPMG S.p.A. ottenendo adeguata informativa in merito agli esiti delle verifiche periodiche sulla regolare tenuta della contabilità sociale e corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione relativamente al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2021.

La Società di Revisione ha riferito al Collegio che non sono emerse situazioni di incertezza o limitazioni nelle verifiche condotte e che la relazione del revisore non reca rilievi o richiami di informativa.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio e consolidato in esame, ha verificato la congruità dei procedimenti valutativi applicati.

Avendo constatato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile a rilevare e rappresentare correttamente i fatti di gestione, il Collegio Sindacale dà atto che:

- la formazione, l'impostazione e gli schemi di bilancio dell'esercizio sono conformi alla legge;
- il bilancio è coerente con i fatti e le informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito della partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali, che hanno permesso di acquisire adeguata informativa in merito alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale svolte dalla Società;

- gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, del Codice Civile;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5) del Codice Civile, i valori iscritti nelle spese di impianto e ampliamento e nei costi di sviluppo dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione.

Abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti, nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio Sindacale; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga una analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la Società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale così come illustrata nella presente relazione non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dall'organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del Bilancio individuale risulta essere positivo per Euro 444.045, dopo avere stanziato imposte per Euro 111.892. Il Consiglio di Amministrazione ha dettagliatamente esposto nella Relazione sulla Gestione la formazione del risultato e gli eventi che lo hanno generato.

CONCLUSIONI

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2021 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dalla KPMG, incaricata della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

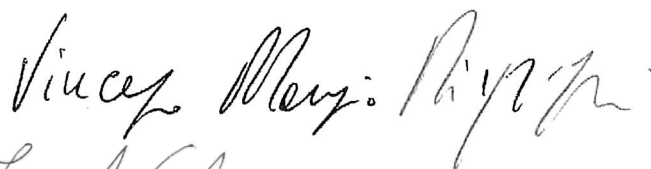
- a) diamo atto della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni, di revisione interna e di gestione dei rischi;
- b) esprimiamo, per i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2021

e alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

12 aprile 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Vincenzo M. Dispinzeri (Presidente)



Dott. Manuel Coppola (Sindaco effettivo)



Dott. Giulio Saporito (Sindaco effettivo)

